

# DELIBERE GIUNTA OTTOBRE 2020

29/10/2020

**DGC-2020-242 ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "CANTICA21" DA PARTE DEL MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA**

Premesso che:

- il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione (MAECI) e il Ministero per Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) hanno pubblicato un avviso pubblico esplorativo denominato "Cantica 21 –Italian Contemporary Art Everywhere", volto ad acquisire manifestazioni di interesse al fine di individuare proposte artistiche di produzioni inedite nell'ambito delle arti visive contemporanee da includere in una mostra di arte contemporanea italiana "diffusa";

- tale iniziativa è stata ideata in coerenza con gli obiettivi previsti dal DL. 18/2020 c.d. "Cura Italia" (convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27) per il comparto cultura che mirano a promuovere la ricerca e la pratica sulle arti visive contemporanee, sostenendo l'ideazione di progetti e la realizzazione degli stessi, con l'obiettivo prioritario di valorizzare le capacità ideative e il lavoro dei giovani creativi italiani, favorendone in particolare il rilancio sui mercati internazionali attraverso gli Istituti Italiani di Cultura e la rete diplomatico-consolare, così come i contatti e le collaborazioni da questi instaurati con fiere, gallerie e istituzioni di settore;

- l'iniziativa prevede anche una selezione di progetti il cui tema esplori la poetica, la figura e il pensiero di Dante Alighieri, in occasione delle celebrazioni previste per l'anno 2021, settimo centenario della morte del sommo poeta;

- l'iniziativa si articola in tre sezioni:

sezione A: massimo 20 progetti presentati da artiste/i fino a 35 anni di età;

sezione B: massimo 20 progetti presentati da artiste/i superiore a 35 anni senza ulteriori limiti di età;

sezione C: massimo 5progetti dedicati a Dante Alighieri in occasione dei 700 anni dalla morte del poeta;

- l'avviso pubblico prevede:

a) l'erogazione da parte del MIBACT a favore dei progetti selezionati di un premio di produzione legato alla realizzazione dell'opera stessa da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 20.000 anche in questo caso a seconda della sezione di appartenenza;

b) l'erogazione da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) di un importo da un minimo di 5.000 ad un massimo di 20.000 a seconda della sezione di appartenenza al fine di circuitare le opere selezionate nell'ambito di una mostra diffusa presso le sedi diplomatiche e gli Istituti italiani di cultura all'estero, corrispondendo un importo da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 20.000 a seconda della sezione di appartenenza;

- ognuna delle opere prodotte sarà destinata a una collezione pubblica italiana di arte contemporanea;

- il requisito essenziale affinché un artista possa partecipare al Bando è quello di presentare un accordo siglato con il Museo a cui l'artista intende destinare l'opera prodotta in cui il Museo si impegna ad accogliere tale opera nelle proprie collezioni;

- a tal fine è necessario che il Direttore del Museo firmi la dichiarazione congiunta con l'artista secondo il modello previsto nell'avviso pubblico ed allegato al presente provvedimento;

- hanno manifestato la volontà, qualora il proprio progetto risultasse selezionato, di cedere, al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce la proprietà e i diritti di utilizzazione economica delle opere prodotte, nell'ambito dell'Avviso pubblico di che trattasi, i seguenti artisti tutti appartenenti alla sezione B:

a) ANTONINO MILOTTA: "Io resto a casa" - video-film;

b) PAMELA BREDA: "The Unexpected" - video AI ;

c) ELISABETTA ONETO: "Videt" – installazione;

- i soggetti sopra citati sono artisti che, attraverso le loro opere inedite e originali, potenzierebbero le collezioni del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce sotto il profilo della stretta contemporaneità

, tenuto conto che i loro progetti sono coerenti con la *mission* del Museo, e integrabili nelle collezioni conservate, come evidenziato nella relazione del curatore del Museo agli atti della Direzione;

- l'adesione al bando da parte del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce si configura giuridicamente come accettazione della donazione dell'opera dell'artista che sceglie tale Museo per esporre la propria opera qualora venga selezionato all'interno del bando stesso;

- l'istituto giuridico della donazione, la cui disciplina è prevista negli artt. 769 e seguenti del Codice Civile, impone che l'Ente Comunale formalizzi il proprio intendimento con apposito atto deliberativo, il cui contenuto potrà, se necessario, essere trasfuso in atto pubblico, ai sensi dell'art. 782 del Codice Civile;

- il valore delle opere può essere quantificato in base all'importo ricevuto dagli artisti per la produzione dell'opera stessa solo nel caso la stessa venga selezionata e che, essendo tutti appartenenti alla sezione B dell'avviso pubblico "Cantica21", risulta essere pari a euro 10.000 per ogni singola opera;

Dato atto che il presente atto non comporta assunzione di spesa a carico del bilancio dell'Ente;

La Giunta

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto dell'avviso pubblico "Cantica 21" per l'Acquisizione di proposte artistiche relative a produzioni inedite nell'ambito delle arti visive di cui in premessa, che interessano l'Arte contemporanea;

2) di accettare la proprietà e i diritti di utilizzazione economica dell'opera che sarà realizzata da uno degli artisti sopra citati e che hanno scelto il Museo di Arte Contemporanea come destinatario del proprio progetto artistico, qualora lo stesso venisse scelto nell'ambito dell'avviso pubblico di cui al punto precedente;

3) di autorizzare, conseguentemente, la sottoscrizione da parte del Direttore del Museo della dichiarazione congiunta richiesta dall'Avviso, pre requisito necessario per la partecipazione da parte degli artisti alla selezione, secondo il modello allegato al presente atto;

4) di dare atto che il valore delle opere può essere definito in base a quanto ricevuto dagli artisti, qualora selezionati, per la produzione dell'opera da loro ideata, che, essendo gli stessi appartenenti alla sezione B dell'avviso pubblico, risulta essere pari a euro 10.000 per ogni singola opera;

5) di dare inoltre atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio del Comune di Genova;

**29/10/2020**

**DGC-2020-240 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SCALE MOBILI N. 2- 3-5-6-7-8- DEL PADIGLIONE B DELLA FIERA DI GENOVA. MOGE 20638 – CUP B34H20005480004**

**29/10/2020**

**DGC-2020-239 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L'INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL TEATRO DELLA TOSSE SITO IN PIAZZA NEGRI 4, – MUNICIPIO I CENTRO EST MOGE 20058 – CUP B32H17000440004**

Premesso che:

- il manufatto oggetto del presente provvedimento è il teatro denominato "Teatro della Tosse", prendendo il nome dalla compagnia teatrale che vi risiede, ed è ubicato in piazza Negri 4, ed è storicamente noto come l'ex teatro di Sant'Agostino, primo teatro pubblico della città di Genova;

- lo stato attuale dell'immobile è dovuto ad un recupero totale del vecchio complesso che è terminato nel 1997 ed ha diviso lo spazio in tre diverse sale ,

- nel corso degli anni la copertura del teatro costituita da un terrazzo praticabile in quadrotti prefabbricati di circa 635 mq e da una copertura piana laterale di circa 150 mq posta ad una quota inferiore, anch'essa in quadrotti oltre a alle coperture in guaina di due volumi tecnici di cui una inclinata, ha subito notevoli ammaloramenti a causa dell'attacco di agenti atmosferici che hanno portato a copiose infiltrazioni di acqua piovana all'interno della struttura;

- nell'ultimo periodo sono pervenute all'Amministrazione, proprietaria dell'immobile, numerose segnalazioni in merito a tali infiltrazioni che hanno portato a piccoli interventi puntuali di manutenzione oramai non più sufficienti per la praticabilità dell'immobile che necessita allo stato attuale un intervento di rifacimento totale dell'impermeabilizzazione del manto di copertura;

- la scrivente Direzione ha redatto un progetto definitivo del costo complessivo come da quadro economico di € 160.000,00 e che prevede principalmente le seguenti lavorazioni:

- Per la copertura in quadrotti

- Rimozione e accatastamento provvisorio dei quadrotti prefabbricati portando a vista le guaine;

- Rifacimento delle impermeabilizzazioni con due strati di guaine di 4mm di spessore e posa di uno strato di tessuto non tessuto;
- Posa di isolante termico - acustico con pannelli isolanti di spessore 4cm;
- Posa in opera di massetto in vermiculite per la formazione delle pendenze di circa 5-7cm di spessore;
- Posa in opera di una guaina cementizia;
- Riposizionamento dei quadrotti con relativi appoggi per l'areazione;

- Per la copertura dei volumi tecnici

- Posa in opera di guaina ardesiata.

- che essendo il manufatto sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 , Codice dei beni culturali e del Paesaggio con nota prot. 312092 del 19/10/2020, si è provveduto a richiedere il parere alla competente Soprintendenza;

- che la suddetta soprintendenza – nelle more del rilascio del parere di competenza - ha già espresso preventivamente parere favorevole all'esecuzione degli interventi previsti a progetto che non alterano lo stato dei luoghi;

- che all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 - annualità 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 e successive variazioni è stata inserita specifica previsione di Euro 160.000,00 per le opere in oggetto (MOGE 20058 – CUP B32H17000440004);

Visto il Verbale di Verifica del Progetto Definitivo, Prot. NP/2020/1923 del 20/10/2020, redatto e sottoscritto dal Responsabile Unico di Procedimento in data 19/10/2020 in contraddittorio con i Progettisti, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016

Rilevato che la spesa di Euro 160.000,00, verrà finanziata, per Euro 157.502,43, mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 e per Euro 2.497,57 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli il progetto definitivo, costituito dagli elaborati sopra indicati, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 per l'intervento di rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del Teatro della Tosse sito in piazza Negri 4, – Municipio I Centro Est a Genova nonché il relativo quadro economico per una spesa complessiva di € 160.000,00 allegati quale parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto del verbale di verifica della documentazione tecnica, art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento in data 19/10/2020 NP 2020/1923 del 20/10/2020;

3) di prendere atto, come da allegata nota del responsabile Unico del Procedimento, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art. 24 e successivi del DPR 207/2010.

4) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale OO.PP. 2020-2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 e successive variazioni per l'importo di € 160.000,00 per l'anno 2020 (MOGE 20058 – CUP B32-

5) di dare atto che la spesa di Euro 160.000,00, verrà finanziata, per Euro 157.502,43 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 e per Euro 2.497,57 con risorse proprie dell'Ente;

6) di dare mandato alla Direzione Facility Management per gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione del presente progetto;

7) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

**29/10/2020**

**DGC-2020-238 MUSEO DI ARCHEOLOGIA LIGURE DEL DISTRETTO CULTURALE DEL PONENTE: ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI DEI LOCALI MUSEALI. CUP B39G19000540004 - MOGE 20473 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

- l'immobile, sede del civico Museo di Archeologia Ligure, sito in Villa Durazzo Pallavicini, ubicata nel parco omonimo, e sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio tramite vincolo monumentale del 1952, è stato negli scorsi

interessato, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Liguria (2007-2013 Asse 4 – Musei della Cultura Materiale), da interventi di restauro, risanamento e rifunzionalizzazione sottoposti a preventiva approvazione da parte della competente Soprintendenza e con la stessa concordati nello svolgimento dei lavori, come si evince dagli allegati pareri (prot. 0019611 del 03/8/2010, prot. 0032868 11/11/2013 e prot. 2361 del 10/07/2014);

- l'immobile tuttavia necessita di interventi di completamento finalizzati alla messa a norma di prevenzione incendi volti, in particolare, all'adeguamento degli impianti elettrici;

- con Determina Dirigenziale della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva si è provveduto ad affidare a professionisti esterno all'ente, la Dodi Moss srl, il servizio di progettazione impiantistica elettrica finalizzata alla messa a norma di prevenzione incendi della struttura museale in oggetto;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, e allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 250.000,00;

- l'intervento di che trattasi è previsto nella programmazione Triennale delle Opere Pubbliche, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 26/02/2020, e dai successivi adeguamenti con il titolo "Museo di archeologia ligure, Viale Durazzo Pallavicini: messa a norma impianti" per un importo di complessivo di euro 250.000,00 euro.

- la spesa di cui al presente provvedimento di euro 250.000,00 verrà finanziata per euro 245.862,94 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 e per euro 4.137,06 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare, il Progetto Definitivo "Museo di Archeologia Ligure del Distretto Culturale del Ponente Adeguamento Impianti elettrici dei locali museali", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di **250.000,00 euro** come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico allegato al presente provvedimento - redatto da professionisti esterni all'ente e incaricati dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva composto dagli elaborati di cui all'elenco citato in parte narrativa, tutti costituenti parte integrante del presente provvedimento;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento dei necessari titoli edilizi abilitativi potranno intervenire con l'approvazione dei Progetti assistita dalla validazione degli stessi ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016 n.50;

5) di prendere atto che l'intervento è ricompreso nel Programma Triennale 2020-2022, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 febbraio 2020 (MOGE 20473) e successive modifiche;

6) di dare atto che, la spesa di cui al presente provvedimento, di euro **245.862,94**, verrà finanziata mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 e per euro **4.137,06** con risorse proprie dell'Ente;

7) di dare atto che, come da Attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, NP 26/10/2020.0001977.I, la spesa ha natura di investimento;

**29/10/2020**

**DGC-2020-237 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL' "INTERVENTO DI RIORDINO DEL RETICOLO IDRAULICO E SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE LUNGO IL TRATTO DI SALITA DI PINO SOTTANO – VIA DI PINO TRA LE QUOTE 165.00M E 250.00 M".**

Premesso che:

- in occasione di eventi alluvionali e piovosi di notevole entità, come si è spesso verificato nel corso degli ultimi decenni, le acque ruscellanti dall'area di Pizzo Trensasco (a monte di Via di Pino), ruscellano incontrollate per gettarsi all'interno del Rio Cà de Rissi. Tale rio, scorre per buona parte tombinato e tale tombinatura non è dimensionata in modo da sostenere gli apporti idrici di eventi piovosi speciali pertanto, le acque che non riescono ad incanalarsi, si riversano violentemente lungo strade e mattonate andando a creare numerosi disagi agli abitanti della zona nonché problematiche alla circolazione stradale e danni alle sedi stradali;

- come conseguenza dell'inadeguatezza della tombinatura di cui sopra, le acque in eccesso che non riescono ad incanalarsi, fuoriescono da una vasca di raccolta a monte e vengono riversate direttamente lungo la scalinata di Via di Pino Sottano fino ad invadere direttamente la carreggiata di Via di Pino creando disagi e situazioni di pericolo;

- lungo Via di Pino non vi sono sistemi di captazione e regimazione delle acque superficiali che defluiscono lungo la carreggiata, con tale progettazione si coglierebbe l'occasione per creare pozzetti, griglie e tombini per la raccolta e l'allontanamento delle acque;

- l'urbanizzazione del versante su cui scorre il Rio Ca de Rissi rende impossibile un intervento di ampliamento della sezione dell'alveo;

- stante le condizioni sopra citate, il Settore Geotecnica ed Idrogeologia, Espropri e Vallate, ha disposto un progetto di fattibilità tecnico economica nel quale le acque raccolte da Pizzo Trensasco e da una buona parte della carreggiata di Via di Pino verrebbero deviate verso il bacino del Rio di Pino (affluente del T.Geirato), maggiormente in grado di recepire tali afflussi.

- ai fini dell'inserimento nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2022-2023, Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 28 aprile 2016 n.50 (Codice dei Contratti Pubblici) – revisione 11 maggio 2017, risulta necessario approvare preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. Di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, relativo all' "Intervento di riordino del reticolo idraulico e sistemazioni idrogeologiche lungo il tratto di Salita di Pino Sottano – Via di Pino tra le quote 165.00m e 250.00 m", redatto dalla Struttura Geotecnica e Idrogeologia, composto dagli elaborati di cui in parte narrativa, il cui costo ammonta complessivamente ad euro 1.500.000,00 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 20.10.2020 e NP 2020/1939, allegati entrambi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento NP/2020/2003, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art.17 e relativi allegati del DPR 207/2010;

4. Di dare atto che l'intervento, previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie, verrà inserito all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e nei documenti previsionali programmatici;

**29/10/2020**

## **DGC-2020-236 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO AI LAVORI DI RIASSETTO IDRO-GEOLOGICO E IDRAULICO DEL RIO ROSATA NEL SETTORE COMPRESO TRA VIA MONTELUONGO E LA VIA ROSATA SUPERIORE - LOTTO 2**

Premesso che:

- nell'anno 2016 è stato richiesto all'allora Struttura Geotecnica e Idrogeologia della Direzione Lavori Pubblici di procedere alla progettazione dei lavori necessari per il riassetto idrogeologico ed idraulico del bacino del Rio Rosata, afflitto da criticità riconducibili a numerosi dissesti lungo le sponde, a condizioni di erosione spondale e di fondo alveo e ad un generale ammaloramento delle strutture longitudinali e trasversali di difesa spondale e regolarizzazione delle velocità di deflusso;

- in ragione dell'estensione del bacino idrografico, nel tratto compreso tra la Via Montelungo a monte e la Via Rosata Superiore a valle, il comparto è stato suddiviso in due lotti funzionali;

- alcune situazioni di dissesto idrogeologico saranno messe in sicurezza mediante gli interventi progettati per il primo lotto funzionale, oggi appaltati ed in fase di esecuzione;

- restano tuttavia scoperti ampi tratti del bacino, nei quali i dissesti già presenti potrebbero evolvere negativamente ed indurre rischi per la pubblica incolumità, oltre che arrecare danni alle strutture ed alle opere appena eseguite o in corso di esecuzione nel primo lotto;

- la Struttura Geotecnica ed Idrogeologia, ora Settore Geotecnica, Idrogeologia, Espropri e Vallate, ha quindi redatto il progetto di fattibilità tecnico economica di sistemazione del lotto 2, confermando l'ampio impiego dell'Ingegneria naturalistica per la prevenzione del dissesto idrogeologico, dell'erosione e per il controllo delle acque di corrivazione mediante tecniche poco invasive, adottando materiali reperibili in loco (pietrame e legno) e minimizzando l'inserimento di strutture in cemento armato.

- l'importo complessivo a progetto è di 1.816.000,00 euro, come da quadro economico di seguito riportato;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. Di approvare, ai fini dell'inserimento nella programmazione triennale dei lavori pubblici, il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 21 e 23 del D.Lgs. 50/2016, relativo ai LAVORI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO DEL RIO ROSATA NEL SETTORE COMPRESO TRA VIA MONTELUONGO E LA VIA ROSATA SUPERIORE - LOTTO 2", redatto dal Settore Geotecnica, Idrogeologia, Espropri e Vallate, e composto dagli elaborati di cui in parte narrativa, il cui costo ammonta complessivamente ad euro 1.816.000,00 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 24.09.2020 con NP/2020/1714 del 25.09.2020 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento NP/2020/2002, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art.17 e relativi allegati del DPR 207/2010;

4. di dare atto che, previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie, l'intervento verrà inserito all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e nei documenti previsionali programmatici;

**29/10/2020**

**DGC-2020-235 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALLA “REGIMAZIONE DELLE ACQUE BIANCHE IN VIA ROCCHE DI BAVARI E SISTEMAZIONI AMBIENTALI DELLE SCARPATE PRESSO LA ZONA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI S. EUSEBIO”.**

Premesso che:

- In occasione di eventi alluvionali e piovosi di notevole entità, come si è spesso verificato nel corso degli ultimi decenni, le acque ruscellanti dall'area di Sant'Eusebio, ruscellano incontrollate per via Superiore Rocche di Bavari creando dilavamenti delle scarpate. La zona è la testata del bacino del Rio Mermi, affluente in sponda sinistra del T. Bisagno che risulta tombinato sotto l'area in oggetto. L'area dove si sono realizzate le strutture sportive ha una carenza di regimazione delle acque ruscellanti e non è dimensionata in modo da sostenere gli apporti idrici di eventi piovosi speciali pertanto, le acque che non riescono ad incanalarsi, si riversano violentemente lungo le scarpate, strade e mattonate andando a creare numerosi disagi agli abitanti della zona nonché problematiche alla circolazione stradale interna;

- stante le condizioni sopra citate, la Struttura Geotecnica ed Idrogeologia ha disposto un progetto di fattibilità tecnico economica nel quale le acque raccolte da Via Superiore di Bavari verrebbero incanalate con la realizzazione di una nuova rete di smaltimento e riversate a quota 155.50 nel Rio Mermi che torna a cielo aperto.

- è intendimento della Pubblica Amministrazione, nell'ambito della messa in sicurezza idrogeologica del territorio comunale, intervenire per captare tali acque ruscellanti e creare sistemi di raccolta delle acque idonee lungo Via Superiore Rocche di Bavari;

- ai fini dell'inserimento nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2022-2023, Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 28 aprile 2016 n.50 (Codice dei Contratti Pubblici) – revisione 11 maggio 2017, risulta necessario approvare preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- in caso di evento piovoso di notevole entità si riprospetterebbe un nuovo allagamento di parte di Via Superiore Rocche di Bavari e dilavamento delle scarpate circostanti;

- L'importo complessivo a progetto è di 750.000,00 euro, come da quadro economico di seguito riportato;

- L'intervento, previo reperimento delle risorse finanziarie necessarie, verrà inserito all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e nei documenti previsionali programmatici;

La Giunta Comunale

**DELIBERA**

1. Di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'artt. 21 e 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, relativo alla “Regimazione delle acque bianche in via Rocche di Bavari e sistemazioni ambientali delle scarpate presso la zona degli impianti sportivi di S. Eusebio”, redatto dalla Struttura Geotecnica e Idrogeologia, composto dagli elaborati di cui in parte narrativa, il cui costo ammonta complessivamente ad euro 750.000,00 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 01.10.2020 con n° protocollo NP/2020/1753, allegati entrambi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. Di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento NP/2020/2001, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art.17 e relativi allegati del DPR 207/2010;

3. Di dare atto, che ai sensi dell'art.23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata di cui al punto precedente indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

**22/10/2020**

**DGC-2020-234 INTERVENTI URGENTI PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI DI PREVENZIONE INCENDI SCIA MEDIANTE OPERE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA, DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ED OPERE EDILI ACCESSORIE, ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DI CIVICA PROPRIETÀ, PER IL MANTENIMENTO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO, DEL LIVELLO IGIENICO SANITARIO E DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI ANCHE IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO (3 ANNUALITÀ DI 3) – ANNO 2020 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20374 – CUP B36D20000020004**

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio immobiliare destinato allo svolgimento delle attività sportive che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, celermente, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;

- per dar corso ai suddetti interventi è necessario pertanto procedere all'approvazione della progettazione definitiva relativa agli interventi urgenti presso gli impianti sportivi di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile, ubicati nell'intero territorio cittadino che comprenda le tipologie previste, gli edifici sui quali intervenire e il quadro economico della spesa;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 annualità 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 (1^Variazione DCC n. 26 del 21/04/2020), è stata inserita specifica previsione di Euro 400.000,00 per interventi urgenti presso gli impianti sportivi di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile per l'anno 2020;

- tale previsione è stata successivamente ridotta ad € 130.000,00 in considerazione di nuove esigenze per l'amministrazione che hanno portato ad una variazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e dell'elenco annuale in fase di approvazione;

- le tipologie di lavori da eseguire, sulla base delle esperienze lavorative già svolte negli anni scorsi dagli uffici tecnici comunali, sono per la maggior parte individuabili, e sono riportate nella relazione tecnica redatta quale documentazione progettuale;

- il Progetto Definitivo redatto dagli Uffici tecnici della Direzione Facility Management di cui trattasi, in conformità con l'art. 23, comma 7, del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, nella sua componente strutturale, architettonica e di documentazione tecnico amministrativa, è costituito dagli elaborati e documenti, allegati quale parte integrante al presente provvedimento, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Quadro economico;
- Elenco Edifici

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli Interventi urgenti presso gli impianti sportivi di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza anche in tema di protezione civile da attuarsi mediante Accordo Quadro (3 annualità di 3) – anno 2020;

3) di approvare il relativo quadro economico allegato, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui in premessa, per un importo complessivo di Euro 130.000,00;

4) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale OO.PP. 2020-2022 approvato con D.C.C. 11 del 26/02/2020 per la cifra di € 400.000,00 ridotta con la variazione in fase di approvazione ad € 130.000,00 per l'anno 2020 (MOGE 20374 – CUP B36D2000020004)

5) di dare atto che la spesa di Euro 130.000,00 verrà finanziata per Euro 127.903,23 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio (CUP B33G18000160004) e per Euro 2.096,77 con risorse proprie dell'Ente;

6) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella

Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

## IMPIANTI SPORTIVI DI CIVICA PROPRIETA'

N.	MUNICIPIO	IMPIANTO SPORTIVO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	TIPOLOGIA
1	MUNICIPIO I CENTRO EST	Centro polivalente P.zza delle Erbe c/o Giardini Luzzati	Giardini Luzzati	Ipa Liguria	campo calcetto
2	MUNICIPIO I CENTRO EST	Impianto Polisportivo	Viale Aspromonte, 2	A.S.D. S.G. A. Doris	tennis, nuoto, palestra
3	MUNICIPIO I CENTRO EST	Palestra ex Isaf Via Costanzi	Passo Costanzi, 4	Oregina in Movimento	attività motoria
4	MUNICIPIO I CENTRO EST	Impianto P.zza delle Erbe	Vico Chiuso degli Eroi, 2	A.S. Sisport Gym	palestra, bocce
5	MUNICIPIO I CENTRO EST	Campo Hockey	Via Bartolomeo Bianco, 2 B	Fed. Italiana Hockey	hockey
6	MUNICIPIO I CENTRO EST	Felice Ceravolo	Via B.Bianco, 16	Consorzio gestione campo Lagaccio	campo calcio
7	MUNICIPIO I CENTRO EST	Campo Gastaldi	S.ta Oregina	Società Campo Gastaldi s.r.l.	campo calcio
8	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Campo sportivo M. Margavi	Salita G.B. Millalire	U.S. Sampierdarenese 1946	campo calcio
9	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Impianto Polisportivo Crocera	Via Eridania, 3	Crocera Stadium S.S.D. a r.l.	pi piscina palestra
10	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Campo Via Lugo	Via Lugo, 18	A.S.D. Musica & Magia	calcetto
11	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Impianto sportivo Via Caduti senza croce	Via Caduti senza croce,10	A.S.D. Granarolo	tennis, calcio
12	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Campi bocce Salita San Francesco da Paola	Salita San Francesco da Paola, 51/C	A.S.D. Bocciofila San Rocco	bocce
13	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Campo C.so Martinetti - porzione area verde prospiciente l'ospedale	C.so Martinetti	Atletica Don Bosco Universale A.S.D.	atletica, palestra, calcetto
14	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	105 Stadium	Fiumara - Via Lungomare Canepa, 155	General Production	palazzetto polivalente
15	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Palestra Via Digione	Via Digione, 48 R	Serteco Volley School	palestra
16	MUNICIPIO II CENTRO OVEST	Palestra ex area Feltrinelli	Via Capello, 10	The Game	palestra
17	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Campo calcio Via Fratelli Cervi	Via Fratelli Cervi	A.S.D. Città Giardino	calcetto
18	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Villa Piantelli Bocciodromo	C.so De Stefanis, 8	U.S. Marassi-Quezzi	bocce
19	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Piscina San Fruttuoso	Via G.B. d'Albertis, 7	S.S.D.a.r.Lidea Sport	pi piscine
20	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Palestra Via Cagliari	Via Cagliari, 1	P.G.S. Auxilium A.S.D.	palazzetto polivalente
21	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Palestra all'interno della scuola Ball	Via Motta S.ta Costa dei Ratti,6	U.S. ACLI Santa Sabina	attività motoria
22	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Campi bocce Corso Montegrappa	Corso Montegrappa, 130 B/C R	Ass.ne Bocciofila Genovese	bocce, pista atletica, bocciodromo
23	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Palestra Via Donghi	Via Donghi, 68 R	A.S.D. Arcleri della Superba	scherma
24	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Palestra idrocarburi	Via Robino, 19	P.G.S. Auxilium A.S.D.	palestra
25	MUNICIPIO III B. VALBISAGNO	Complesso giardini Lambaglia	Viale Bracelli		pattinaggio
26	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Impianto sportivo Canova	Via L. Canepa	Polisportiva Altavalbisagno	calcio, bocce
27	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Campo sportivo Mura San Bernardino	Via San Pantaleo, 2	A.S.D. San Bernardino Solferino	calcio
28	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Impianto sportivo Ca' de Rissi	Via Di Pino, 35	A.S. S.C. Molassana Boero	calcio
29	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Complesso Sportivo S.Eusebio	Via Valtrebbia, 291	Centro sportivo polivalente S. Eusebio	calcio
30	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Complesso Sportivo Gavette	Via Gavette, 25	Centro sportivo Gavette	tennis calcetto

N.	MUNICIPIO	IMPIANTO SPORTIVO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	TIPOLOGIA
31	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Pala Maragliano	Piazza Suppini, 2	Polisportiva Altavalsugno	attività motoria
32	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Palestra di S. Eusebio	Salita Superiore Rocche di Bavari, 88 R	A.S.D. VIVI SE.M.M.	attività motoria
33	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Impianto Polisportivo Balardo	Via Mogadiscio, 40	U.S. Angelo Balardo	calcio
34	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Impianto natatorio Sciorba	Via Adamoli, 57	My Sport S.S.D. Consortile a.r.l.	piscina
35	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Impianto polisportivo Sciorba	Via Adamoli, 57	Genova SportCity	pista atletica, campo calcio/rugby
36	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Palestra di Arrampicata Sciorba	Via Adamoli, 57	A.S. Kadoinkatena	palestra di arrampicata
37	MUNICIPIO IV M. VALBISAGNO	Stadio L. Ferraris	Via Casata Centuriona, 10 R	Luigi Ferraris sri	calcio, rugby
38	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Palaflamante	Via Maritano	A.D.S. Link	
39	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Impianto polisportivo Area S. Biagio	Via Romairone, 38 R	A.S.D. San Biagio	tennis, volley, calcetto
40	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Campo Sportivo Grondona	Via Campo di Tiro, 29	Pro-Pentadecimo Calcio 1909	calcio
41	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Piscina Pontedecimo	Via Isocorte, 13	A.S.D. Fratellanza Nuoto	piscina, palestra
42	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Campo Dario De Martini	Via Tommaso Albinoni, 9	A.S.D. Genova Calcio	calcio
43	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Campi bocce Via Levati	Via Levati, 5 N	Ass. Bocciofila Bolzanese	bocce
44	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Piscina Rivarolo	piazzale Guerra, 1	Elisa S.S. Dilettantistica r.l.	piscina
45	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Complesso Sportivo Begato 9	Via Maritano, 20	U.S. Bolzanese Virtus Vinelli	calcio
46	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA	Impianto polisportivo Lago Figoi	Via Lago Figoi, 15	S.S.D. Consortile a.r.l. My Sport 2	piscina, palestra, arrampicata
47	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Piscina Tea Benedetti	Via Borzoli, 21	Sestri Ponente Project S.R.L.	piscina, palestra
48	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo Piccardo	Via Borzoli, 59	F.S. Sestrese Calcio 1919	calcio
49	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo calcio ex Corderia	Passo Ruscarello, 60	F.S. Sestrese Calcio 1919	calcetto
50	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Impianto ex Area Dufour	Via Carvetto, 8	Consorzio Nuova Cornigliano	tennis, polivalente, bocce
51	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo sportivo Via dell'Acciaio	Via dell'Acciaio, 73	A.S.D. Via dell'Acciaio Football Club	calcio
52	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo calcio Italo Ferrando	C.so Perrone 1111 w	A.S.D. Genova Calcio	calcio
53	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo calcio Viale Villa Gavotti	Viale Villa Gavotti	A.S.D. Genova Calcio	calcio
54	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campo calcio Giardini Rodari	Giardini Rodari, 2	Circolo ARCI Polisportiva 8 Marzo	calcio
55	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campi tennis Via Redoano	Via Redoano, 19	A.I.C.S. Lorenzo Reposo	tennis
56	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Impianto Polivalente Via Redoano	Via Redoano, 19	Gym Club Wellness center	attività motoria
57	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Pista pattinaggio V.le Villa Gavotti	V.le Villa Gavotti, 1	A.S.D. Moonlightskating	pattinaggio
58	MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE	Campi tennis Via Briscata	Via Briscata, 29	Tennis Club C&A Bianca	tennis
59	MUNICIPIO VII PONENTE	Piscina Fascia di Rispetto	Via Prà, 118	A.S.D. Aragno	nuoto
60	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo calcio Fascia di Rispetto	Via Prà, 43 B	A.S.D. Prasso 1945	calcio

N.	MUNICIPIO	IMPIANTO SPORTIVO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	TIPOLOGIA
61	MUNICIPIO VII PONENTE	Palestra Palamare	Via Prà	Amici del Tempo Libero	attività motoria
62	MUNICIPIO VII PONENTE	Centro Remiero Fascia di Rispetto di Prà	Fascia di Rispetto	Ass.ne Prà Viva	canottaggio
63	MUNICIPIO VII PONENTE	Campi tennis Capannoni Voltri	P.zza Odicini, 1 - Capannoni Voltri	T.C. Voltri	tennis
64	MUNICIPIO VII PONENTE	Campi bocce Capannoni Voltri	Vico Limisso, 1 - Capannoni Voltri	Bocciofila Voltrese	bocciodromo
65	MUNICIPIO VII PONENTE	Campi pallavolo Capannoni Voltri	Vico Limisso, 8 - Capannoni Voltri	Olympia Volley	volley
66	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo Blu	Via Martini del Turchino		
67	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo Via Novella	Via Novella		
68	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo calcio Branega	Via Branega, 10	Consorzio campo Branega	campo calcio rugby
69	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo calcio, tennis Via Antica Romana di Prà	Via Antica Romana di Prà, 8	G.S. Cep	calcio tennis
70	MUNICIPIO VII PONENTE	Palestra TORRE Elah	Via Cialfi, 6 D	A.D. Basket Pegli	basket
71	MUNICIPIO VII PONENTE	Piscina Nico Sapio	Via Reggio, 10		piscina
72	MUNICIPIO VII PONENTE	Campi tennis Via Sabotino	Via Sabotino, 60 R	T.C. Pegli	tennis
73	MUNICIPIO VII PONENTE	Campi tennis, calcio Via Ungaretti ex CoGePeLa	Via Ungaretti, 108 ex CoGePeLa	A.F.D.C. Pegli 2000	tennis, calcio
74	MUNICIPIO VII PONENTE	Campo calcio, tennis Via Ungaretti - Rio San Michele	Via Ungaretti, 24 - Rio San Michele	Tennis Club San Pietro	tennis, calcio
75	MUNICIPIO VII PONENTE	campi da bocce Via Prestinari (esclusa la sede sociale)	Via Prestinari, 1 (esclusa la sede sociale)	Circolo Bocciofila Patanque il Lanterino	bocce
76	MUNICIPIO VII PONENTE	Piscina di Voltri	P.le Villa Giusti		piscina
77	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Campi tennis Via Liri	Via Liri, 8	Circolo Tennis Dipendenti Ralimpianti	tennis
78	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Struttura sportiva M.L.King	C.so Marconi, 3	U.S. Polis Genova 1993	tennis calcetto
79	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Campi tennis Valfetta Cambiaso	Via Ricci, 1 - 3	My Tennis	tennis
80	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Campi tennis Via Campanella	Via Campanella, 4	Arena Albaro	tennis
81	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Stadio del Nuoto di Albaro	P.zza H. Dunant, 4	Arena Albaro	piscina
82	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Stadiletto pattinaggio Via D. Minzoni	Via D. Minzoni, 4	A.S.D. Sturla Pattinaggio Genova	pattinaggio
83	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Scalinata Milite Ignoto	Scalinata Milite Ignoto, 1	Soc. Ginnastica Ugnre Colombo	attività motorie
84	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Giardini G. Govi skate	Giardini G. Govi		
85	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Giardini G. Govi campo bocce	Giardini G. Govi		

N.	MUNICIPIO	IMPIANTO SPORTIVO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	TIPOLOGIA
86	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Giardini G. Govi pattinaggio	Giardini G. Govi		
87	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Villa Gambaro	Viale Gambaro, 1	Albaro Athletic Club	calcio
88	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Palestra Via T. Campanella	Via T. Campanella, 1		palestra
89	MUNICIPIO VIII M. LEVANTE	Stadio Carlini	Via Vernazza, 31	CUS Genova	calcio, rugby, baseball, softball, ciclismo
90	MUNICIPIO IX LEVANTE	Campo Sportivo Piani del Ferretto	Piani del Ferretto, 9	Scis Genova EST	calcio
91	MUNICIPIO IX LEVANTE	Campo Golf Quarto Alte	Via degli Anemoni, 11 N	CUS Genova	golf
92	MUNICIPIO IX LEVANTE	Impianto Monsignor Sanguineti	Via del Ciolamini - 1 W	A.S.D. Athletic Club Genova	calcio
93	MUNICIPIO IX LEVANTE	Impianto sportivo Via Tanini	Via Tanini, 64 R	S.S.S. Rocco di Vernazza Meeting Club	calcio a sette, bocce
94	MUNICIPIO IX LEVANTE	Piscina M. Massa	Via Caboto, 21		piscina
95	MUNICIPIO IX LEVANTE	Palestra Via Sagrado	Via Sagrado, 5 R	S.S. Ogawa	arti marziali
96	MUNICIPIO IX LEVANTE	Impianto sportivo Via Gropallo	Via Serra Gropallo, 6	S.S. Ardita Juventus	attività motoria
97	MUNICIPIO IX LEVANTE	Campi Tennis Viale Teano	Viale Teano, 19	T.C. Albaro	tennis
98	MUNICIPIO IX LEVANTE	Impianto sportivo Via delle Campanule	Via delle Campanule		
99	MUNICIPIO IX LEVANTE	Villa Gentile	Viale Brigata Salerno, 6	Associazione di Scopo Quadrifoglio	atletica

22/10/2020

**DGC-2020-233 ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2021-2022-2023 E DELL'ELENCO ANNUALE 2021 DEI LAVORI PUBBLICI**

Premesso che:

- l'art. 21, comma 3 del Codice dei Contratti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016, dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 Euro, venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché sulla base di un elenco annuale dei lavori che si prevede di realizzare nell'anno stesso;
- con il Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, è stato approvato il regolamento per la formazione e l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici;

La Giunta

**DELIBERA**

- 1) di adottare lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2022-2023 e in particolare l'elenco di quelli riferiti alla prima annualità, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che schema di cui al punto 1) dà avvio al procedimento di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2022-2023 che interverrà contestualmente alla nota di aggiornamento al D.U.P. e al bilancio;

22/10/2020

**DGC-2020-232 INTERVENTI URGENTI DI IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA, DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ED OPERE EDILI ACCESSORIE, ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DI CIVICA PROPRIETÀ, PER IL MANTENIMENTO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO, DEL LIVELLO IGIENICO SANITARIO E DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI ANCHE IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO (3^ ANNUALITÀ DI 3) – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO – ANNO 2020 - MOGE 20088 – CUP B32F18000280004**

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio edilizio che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, celermente, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;
- tra i fabbricati di civica proprietà figurano parecchi edifici che necessitano di interventi di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie oggi imprevedibili e non programmabili;
- per l'esecuzione degli interventi suddetti di manutenzione straordinaria è necessario procedere all'approvazione di una progettazione definitiva che comprenda le tipologie di interventi previste, gli edifici sui quali intervenire e il quadro economico della spesa;

Considerato che:

- gli interventi in oggetto sono ricompresi nel Programma Triennale OO.PP. 2020-2022 approvato con D.C.C. 11 del 26/02/2020 per l'importo di € 300.000,00 (MOGE 20088 – CUP B32- F18000280004);
- le tipologie di lavori da eseguire, sulla base delle esperienze lavorative già svolte negli anni scorsi dagli uffici tecnici comunali, sono per la maggior parte individuabili, e sono riportate nella relazione tecnica redatta quale documentazione progettuale;
- il progetto definitivo di cui trattasi redatto dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management, in conformità con l'art. 23, comma 7, del D. lgs. 50/2016, nella sua componente strutturale, architettonica e di documentazione tecnico amministrativa, è costituito dagli elaborati e documenti, allegati quale parte integrante al presente provvedimento e di seguito elencati:

- Relazione Tecnica;
- Elenco Immobili;
- Quadro Economico;

Ritenuto di finanziare la spesa per la seconda annualità dell'Accordo Quadro (anno 2020- CUP B32F18000280004) di Euro 300.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 295.400,00 e mediante risorse proprie dell'Ente per Euro € 4.600,00;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 50/2016, dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "Interventi urgenti di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile" da realizzarsi tramite Accordo Quadro (3^ annualità MOGE 20088 – CUP B32- F18000280004);
2. di prendere atto del verbale di verifica ex art. 26 del d.lgs. 50/2016 sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento in data 15/10/2020 allegato al presente provvedimento;
3. di approvare il relativo quadro economico allegato, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui in premessa, per un importo complessivo di Euro 300.000,00;
4. di prendere atto che gli interventi in oggetto sono ricompresi nel Programma Triennale OO.PP. 2020-2022 approvato con D.C.C. 11 del 26/02/2020 per l'importo di € 300.000,00 (MOGE 20088 – CUP B32F18000280004);
5. di dare atto che la spesa di Euro 300.000,00 verrà finanziata mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 per Euro 295.400,00 e mediante risorse proprie dell'Ente per Euro € 4.600,00;
6. di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, c. 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
7. di dare mandato alla Dire

**22/10/2020**

**DGC-2020-231 INTERVENTI NON PROGRAMMABILI DI NATURA EDILE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ, NON VINCOLATI, AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 UBICATI SULL'INTERO TERRITORIO CITTADINO DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO - 2° ANNUALITA' DI 2 – ANNO 2020. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 17312 – CUP B35I18000590004**

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio edilizio che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere nel minor tempo possibile, lavori di manutenzione straordinaria oggi imprevedibili e non programmabili;

- per l'esecuzione degli interventi suddetti di manutenzione straordinaria è necessario procedere all'approvazione di una progettazione definitiva che comprenda le tipologie di interventi previste, gli edifici sui quali intervenire e il quadro economico della spesa;

- le tipologie di lavori da eseguire, sulla base delle esperienze lavorative già svolte negli anni scorsi dagli uffici tecnici comunali, sono per la maggior parte individuabili, e sono riportate nella relazione tecnica redatta quale documentazione progettuale;

- il progetto definitivo di cui trattasi redatto dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management, in conformità con l'art. 23, comma 7, del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, è costituito dagli elaborati e documenti, allegati quale parte integrante al presente provvedimento e di seguito elencati:

- relazione tecnica-illustrativa;
- quadro economico;
- elenco immobili di civica proprietà;

	2^ ANNUALITA' 2020
<b>LAVORI a misura</b> (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 390.000,00
<b>Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)</b>	
<b>B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</b>	€ 16.400,00
<b>B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)</b>	€ 7.800,00
<b>Totale Somme a disposizione B</b>	€ 24.200,00
<b>IVA lavori 22%</b>	€ 85.800,00
<b>Totale complessivo A + B + C</b>	<b>€ 500.000,00</b>

Visto il verbale di verifica della documentazione tecnica, art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016,

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

## DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa ed allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "Interventi non programmabili di natura edile per manutenzione straordinaria su immobili di civica proprietà, non vincolati, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ubicati sull'intero territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo Quadro - 2° ANNUALITA' di 2 - 2020.";

2. di prendere atto del verbale di verifica ex art. 26 del d.lgs. 50/2016 sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento in data 15/10/2020 allegato al presente provvedimento;

3. di approvare il relativo quadro economico allegato, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui in premessa, per un importo complessivo di Euro 500.000,00;

4. di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale delle OO.PP. 2020-2022 approvato con D.C.C. 11 del 26/02/2020 per l'importo di € 500.000,00 per l'anno 2020 (MOGE 17312 – CUP B35I18000590004);

5. di dare atto che la spesa di Euro 500.000,00 sarà finanziata mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2020 per Euro 492.200,00 e mediante risorse proprie dell'Ente per Euro € 7.800,00;

6. di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

7. di dare mandato alla Direzione Facility Management per l'approvazione del provvedimento di devoluzione o, in subordine, alla Direzione Servizi Finanziari per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all'indebitamento;

**22/10/2020**

**DGC-2020-230 APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE AD UN MILIONE DI EURO CHE SI PREVEDE DI INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE 2021-2022.**

Premesso che:

- l'art. 21 del Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 (Codice dei contratti pubblici), innovando rispetto alla normativa precedente, introduce l'obbligo della programmazione biennale dell'acquisizione di beni e servizi per tutti gli acquisti di importo pari o superiore ai 40 mila euro;
- la stessa disposizione prevede che il programma biennale delle forniture e servizi sia approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e affida a un successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la disciplina di dettaglio del programma;
- in proposito è intervenuto il D.M.16.01.2018, n. 14, che contiene le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del citato programma biennale a decorrere dal biennio 2019 – 2020;
- sia il D. lgs. 50/2016, che il citato D.M. stabiliscono che l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore ad un milione di euro che le Amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale debba essere comunicato al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori entro il mese di ottobre;

Considerato che la fase della programmazione negli acquisti di beni e servizi risulta fondamentale ai fini di una compiuta valutazione delle strategie di approvvigionamento da parte delle stazioni appaltanti;

in conformità alla normativa di riferimento, si procederà successivamente all'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2021-2022, dove potranno essere meglio dettagliati, in base alle risorse disponibili, gli acquisti di importo stimato superiore a 1 milione di euro;

La Giunta

**DELIBERA**

1. di approvare l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo unitario stimato superiore ad un milione di euro che si prevede di inserire nella programmazione biennale 2021- 2022, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine della trasmissione dello stesso al Tavolo dei Soggetti Aggregatori entro il mese di ottobre, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 6 del Codice dei Contratti;

2. di dare atto che le previsioni di cui al punto precedente potranno essere successivamente modificate, tenuto conto delle effettive disponibilità finanziarie e delle priorità di intervento stabilite dall'Ente, in fase di approvazione, in coerenza con il bilancio di previsione 2021-2023, del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2021-2022;

3. di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere l'elenco di cui al punto 1 al Tavolo dei Soggetti Aggregatori nei termini di legge;



2020\_DL\_0000349\_DELIBERA\_DISPOSITIVO.pdf - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 2020\_DL\_0000349... x

3 / 384 153%

Accedi

Cerca 'Aggiungere testo'

- Esporta PDF
- Modifica PDF
- Crea PDF
- Commento
- Combinate i file
- Organizza pagine
- Redigere
- Proteggere
- Comprimi PDF
- Compila e firma
- Invia per commenti
- Altri strumenti

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

### QUADRO ECONOMICO DI SPESA ai sensi Art. 42 D.Lgs 207/2010

QUADRO ECONOMICO DI SPESA ai sensi Art. 42 D.Lgs 207/2010			
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>		Importo dei lavori	€ 358.091,19
	A.1	di cui importo dei lavori a misura	€ 358.091,19 100,00%
		di cui importo dei lavori a corpo	€ 0,00 0,00%
		Totale importo lavori	€ 358.091,19
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.760,08
A.3	Lavori in economia	€ 18.000,00	
	<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>€ 381.851,27</b>	
<b>B. SOMME A</b>	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione (comprehensive di I.V.A. ed eventuali altre imposte ove dovute per legge)	€
	B.1	Lavori in economia, previsti a progetto, esclusi dall'appalto	€ 0,00

2020\_DL\_0000349\_DELIBERA\_DISPOSITIVO.pdf - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 2020\_DL\_0000349... x

4 / 384 153%

Accedi

Cerca 'Aggiungere testo'

- Esporta PDF
- Modifica PDF
- Crea PDF
- Commento
- Combinate i file
- Organizza pagine
- Redigere
- Proteggere
- Comprimi PDF
- Compila e firma
- Invia per commenti
- Altri strumenti

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

QUADRO ECONOMICO DI SPESA ai sensi Art. 42 D.Lgs 207/2010			
<b>E DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	B.2	Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 3.000,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 5.642,97
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)	€ 7.637,03
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 13.000,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00

2020_DL_0000349_DELIBERA_DISPOSITIVO.pdf - Adobe Acrobat Reader DC				
File Modifica Vista Firma Finestra ?				
Home Strumenti 2020_DL_0000349... x Accedi				
B. DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 5.642,97	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo)	€ 7.637,03	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 13.000,00	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 4.000,00	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1.000,00	
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00	
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00	
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)</b>			<b>€ 34.280,00</b>
	C	I.V.A.		€
	C.1	I.V.A. su Lavori		€ 84.007,28
C.1	I.V.A. su somme a disposizione escluso B.6		€ 5.861,45	
<b>Totale IVA</b>			<b>€ 89.868,73</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€ 506.000,00</b>	

La Giunta  
DELIBERA

1) di approvare, il Progetto Definitivo "Museo d'arte Orientale Edoardo Chiossone: opere di prevenzione incendi", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di 506.000,00 euro come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico allegato al presente provvedimento - redatto da professionisti esterni all'ente e incaricati dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva composto dagli elaborati di cui all'elenco citato in parte narrativa, tutti costituenti parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che il Quadro Economico prevede l'accantonamento della quota incentivo per funzioni tecniche, prevista ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2% dell'importo lavori, come da Regolamento per la ripartizione dello stesso approvato con

6) di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento, pari a euro 506.000,00 euro è prevista mediante contributo della Compagnia San Paolo;

22/10/2020

**DGC-2020-228 ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA IN QUALITA' DI PARTNER AL PROGETTO EUROPEO "HUB-IN - HUBS OF INNOVATION AND ENTREPRENEURSHIP FOR THE TRANSFORMATION OF HISTORIC URBAN AREAS" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO HORIZON 2020 SC5-20-2019 TOPIC: TRANSFORMING HISTORIC URBAN AREAS AND/OR CULTURAL LANDSCAPES INTO HUBS OF ENTREPRENEURSHIP AND SOCIAL AND CULTURAL INTEGRATION").**

Premesso che:

- il Comune di Genova è impegnato in azioni di valorizzazione e di trasformazione del suo Centro Storico anche attraverso la riscoperta e il potenziamento dei suoi peculiari valori culturali, sociali ed economici e la riqualificazione del suo tessuto urbano;
- con diverse iniziative, tra le quali il progetto GenovaJeans, la città intende incentivare l'insediamento di nuovi operatori commerciali e di artigiani, promuovendo al contempo un'offerta culturale ed educativa nell'ambito dei diversi settori economici e turistici;
- è stato individuato nei progetti europei uno strumento di qualificante opportunità di promozione e di sostegno agli obiettivi di trasformazione del territorio con il fine di migliorarne la qualità e la vivibilità anche attraverso forme innovative di sviluppo economico e sostenibile;
- la Commissione Europea nell'ambito del programma HORIZON 2020 - ha emanato il bando Call: H2020-SC5-2018-2019-2020 "Greening the economy in line with the Sustainable Development Goals (SDGs)";
- il Comune di Genova, su invito dell'Agenzia Lisboa E-Nova (Agenzia de Energia e Ambiente de Lisboa), coordinatore del progetto, ha partecipato al suddetto bando aderendo al progetto denominato "HUB-IN - Hubs of Innovation and Entrepreneurship for the Transformation of Historic Urban Areas";
- il progetto mira a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nelle aree urbane storiche, preservando l'identità unica dei siti storici per quanto riguarda i loro valori naturali, culturali e sociali;

- il Comune di Genova, anche ai fini dell'espletamento del progetto HUB-IN, ha individuato nella via Pré una zona con un alto contenuto storico e culturale, storicamente sede di attività commerciali, collegata a via del Campo, via San Luca e piazza Banchi;
- nel 2019 la città di Genova ha definito attraverso un approccio partecipativo la strategia di rigenerazione del quartiere di Pré attraverso il progetto Pré-Visioni, progetto pilota in cui l'innovazione, insieme ai tre pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), è impiegata per innescare processi virtuosi e replicabili in altre parti del Centro Storico;
- il Comune di Genova è partner, nel progetto HUB-IN, di un consorzio europeo composto da:

1. Lisboa E-Nova - Agenzia de Energia e Ambiente de Lisboa (Portogallo) - Coordinatore
2. Crowdfundingshub BV (Olanda)
3. Energeiako Grafeio Kypriou Politou (Cipro)
4. Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. SPA (Italia)
5. Grand Angoulême (Francia)
6. E-Zavod, Zavod za Projektno Svetovanje, Raziskovanje in Razvoj Celovitih Resitev (Slovenia)
7. Universidade Nova De Lisboa (Portogallo)
8. Universiteit Utrecht (Olanda)
9. Energy Cities/Energie-Cities Association (Francia)
10. European Association of Historic Towns and Regions Limited (Regno Unito)
11. Municipality of Slovenska Bistrica (Slovenia)
12. Future Cities Catapult Limited (Regno Unito)
13. Belfast City Council (Regno Unito)
14. Lefkosia Municipality (Cipro)
15. Agentia Pentru Managementul Energiei si Protectia Mediului Brasov (Romania)
16. Camara Municipal de Lisboa (Portogallo)
17. Gemeente Utrecht – (Olanda)

- il progetto HUB-IN mira a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità in otto aree urbane storiche (HUA) in tutta Europa, preservando la loro identità unica in termini di valori naturali, culturali e sociali, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- nell'ambito del progetto generale è stata attribuita, al Comune di Genova, la funzione di città pilota nella quale verranno sperimentate le azioni volte a raggiungere i previsti obiettivi di rigenerazione urbana attraverso l'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità.
- il progetto HUB-IN si svilupperà per una durata di 48 mesi a partire dal 1 settembre 2020;
- il progetto sarà finanziato per il 100% con fondi europei e non sono previsti costi di compartecipazione;
- il progetto prevede, per il Comune di Genova, un budget complessivo pari a 559.251,13 euro;

LA GIUNTA

## **DELIBERA**

1) di approvare l'adesione del Comune di Genova in qualità di partner al Progetto Europeo "HUB- IN - Hubs of Innovation and Entrepreneurship for the Transformation of Historic Urban Areas" nell'ambito del programma europeo HORIZON 2020 SC5-20-2019 Topic: Transforming historic urban areas and/or cultural landscapes into hubs of entrepreneurship and social and cultural integration" che prevede, per il Comune di Genova, un budget complessivo pari a 559.251,13 euro garantiti al 100% con fondi europei e senza costi di compartecipazione a carico del Comune;

2) di dare atto che il Comune di Genova non sosterrà alcun onere diretto per la realizzazione del progetto;

3) di demandare alla Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione, alla Direzione Eventi, Grandi Eventi e Ufficio Provvedimenti Amministrativi e alla Direzione Urbanistica l'espletamento delle attività di competenza previste dal progetto HUB-IN; 4) di definire, con provvedimento dirigenziale a cura della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione la suddivisione del budget di progetto previsto per il Comune di Genova tra le Direzioni sopra indicate in funzione delle diverse attività che saranno chiamate a svolgere per quanto di rispettiva competenza;

**22/10/2020**

**DGC-2020-227 PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) DI INIZIATIVA PRIVATA DI INTERESSE REGIONALE, INERENTE AREA IN VIA BORZOLI – MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE, DA APPROVARSI, AI SENSI DELL'ART. 80, COMMA 2, NUMERO 4 DELLA L.R. 11/2015, MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE EX ART. 57 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I. VALUTAZIONE CONCLUSIVA FAVOREVOLE ED ADESIONE ALL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

Premesso che:

- la società Derrick Arquata S.p.A. è proprietaria di un complesso immobiliare sito a Genova, avente accesso da via Borzoli;

- con nota prot. n. 211554 del 1.07.2015, la società Derrick Arquata S.p.A. ha chiesto, per l'area in argomento, l'attivazione di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., per l'approvazione di un PUO avente ad oggetto

“Rimodellamento ambientale, messa in sicurezza e collegamento alla nuova viabilità urbana con mantenimento dell’attività produttiva”.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 17.04.2019 il Comune di Genova ha adottato, ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., il PUO di iniziativa privata inerente “Area Derrick – Borzoli – opere di rimodellazione ambientale, messa in sicurezza e collegamento alla nuova viabilità. Mantenimento dell’attività produttiva in essere.”;

- con Atto n. 1191 del 28.05.2019 la Città Metropolitana di Genova ha rilevato che nei confronti del PUO di iniziativa privata relativo all’area Derrick – Borzoli, adottato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 101/2019, non emergono aspetti di contrasto rispetto alla Pianificazione territoriale di livello metropolitano e che pertanto non siano da formulare osservazioni;

- la Regione Liguria con nota prot. n. PG/2019/177241 del 18.06.2019, ha osservato che, ai sensi dell’art. 80, comma 2, numero 4 della L.R. 11/2015, l’attuazione delle previsioni in aree assoggettate dal P.T.C.P. vigente al regime normativo di trasformazione (TRZ), quale risulta essere quella in oggetto, è soggetta a PUO di interesse regionale, da approvarsi mediante ricorso alla procedura di Accordo di Pianificazione disciplinato dall’art. 57 della L.R. n. 36/1997;

- con la medesima nota, la Regione Liguria ha quindi ritenuto che sia compito del Comune di Genova indire la Conferenza di Servizi preliminare e che la citata D.G.C. n. 101/2019 possa costituire proposta di Accordo di Pianificazione.

- con nota prot. n. 277882 del 2.08.2019 il Comune di Genova ha convocato, ai sensi dell’art. 57 della L.R. n. 36/1997 e dell’art. 80, comma 2, numero 4 della L.R. n. 11/2015, la Conferenza di Servizi preliminare per il giorno 8.08.2019, nel corso della quale è stata espressa dai soggetti partecipanti la preventiva valutazione favorevole all’ulteriore corso del procedimento ai sensi dei commi 4bis e seguenti del medesimo art. 57;

- in data 15.11.2019, la Giunta Regionale con deliberazione n. 949 ha approvato il PUO di iniziativa privata inerente l’area Derrick a Genova Borzoli, dando atto che l’approvazione del suddetto PUO equivale alla formazione dell’accordo tra Regione Liguria e Comune di Genova relativamente all’assetto urbanistico delineato dal PUO, provvedimento in cui viene richiamato, tra l’altro, il parere rilasciato dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, in cui si evidenzia, che per il sito ex cava Derrick era previsto inizialmente il conferimento di 300.000 mc. di materiali da abbancare, mentre i successivi provvedimenti Direttoriali del MATTM indicavano una drastica riduzione volumetrica;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. di esprimere valutazione conclusiva favorevole ed adesione all’ Accordo di Pianificazione ai sensi dell’art. 57 L.R. n. 36/1997 e s.m.i, inerente il PUO di iniziativa privata avente ad oggetto il rimodellamento ambientale, la messa in sicurezza e il collegamento della nuova viabilità urbana, con mantenimento dell’attività produttiva, relativo all’area Derrick, sita in via Borzoli – Municipio VI Medio Ponente, i cui elaborati tecnici e descrittivi, ivi compreso lo schema di convenzione allegato ad atto d’obbligo sottoscritto in data 26.05.2020, sono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l’espressione conclusiva favorevole, di cui al precedente punto 1, concorre ed equivale alla formazione dell’Accordo di Pianificazione, ai sensi dell’art. 57 della L.R. 36/1997 e s.m.i., fra Regione Liguria e Comune di Genova relativamente all’assetto urbanistico delineato dal PUO;

3. di stabilire, ai fini dell’efficacia del PUO ai sensi del comma 6, lettera a) dell’art. 51 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., che la stipula della relativa convenzione, demandata al Comune come da nota Regionale richiamata in premessa, dovrà intervenire entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;

**22/10/2020**

### **DGC-2020-226 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO IN MERITO AL PAGAMENTO PARZIALE DI ALCUNI PROGETTI SPECIFICI**

**22/10/2020**

### **DGC-2020-225 APPROVAZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO AL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 29 – EX AURA DI NERVI – DEL VIGENTE PUC AI SENSI DELL’ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 36/1997 E S. M. E I.**

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti è stata formalizzata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Genova e, a seguito di pubblicazione ai sensi dell’art. 79, comma 3, lettera b, punto 3), della L.R. n. 11/2015, il PUC è entrato in vigore il 03/12/2015;

- che il Piano Urbanistico Comunale inserisce l’ex fabbrica Aura (di proprietà privata) di via del Commercio nel Distretto di Trasformazione n. 29 “Ex Aura di Nervi”;

- che la scheda normativa del Distretto n. 29 pone come obiettivo della trasformazione la riconversione dello stabilimento ex Aura, in via del Commercio, per la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport, con l’inserimento di funzioni urbane residenziali e piccole attività commerciali;

- che, in data 10/09/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 69 avente ad oggetto «Autorizzazione alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale dai cimiteri identificati con i toponimi “Cimitero di Nervi 2” e “Cimitero di Nervi 3” ai sensi dell’art. 28 della legge 1 agosto 2002 n. 166 ai fini della predisposizione del Progetto Urbanistico Operativo necessario per l’attuazione del Distretto di Trasformazione del PUC n. 29 “ex Aura di Nervi»;

- che in data 23/07/2020 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 162, avente ad oggetto: “Adozione del Progetto Urbanistico Operativo (PUO) relativo al Distretto di Trasformazione n. 29 – Ex Aura di Nervi - del vigente PUC ai sensi dell’art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s. m. e i.” dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata sul sito istituzionale del Comune ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it));

- che, in data 03/08/2020 la Direzione Urbanistica ha provveduto a dare comunicazione della approvazione della suddetta deliberazione di adozione del PUO a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti dalle trasformazioni previste dal PUO, in particolare all’Agenzia del Demanio con nota prot.229537, e a Roseto s.r.l., soggetto privato proponente, con nota prot. 229511;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. di dare atto che la Regione Liguria e la Città Metropolitana non hanno formulato osservazioni in merito alla compatibilità del PUO in rapporto ai rispettivi atti di pianificazione territoriale;

2. di dare atto che la Direzione Ambiente di questo comune con Determinazione Dirigenziale N. 2020-151.0.0.-56, ha determinato di non assoggettare alla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. L.R. n. 32/2012, il PUO relativo al Distretto di Trasformazione n. 29 del PUC, alle condizioni indicate nella citata determinazione;

3. di dare atto che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova, con nota n.20470 in data 01/10/2020 ha espresso parere favorevole al piano in considerazione del fatto che la proposta progettuale si fa carico di limitare l’uso del suolo riproponendo correttamente una ridefinizione del verde in luogo di un’area ad oggi completamente edificata ed ha fornito specifiche prescrizioni per i successivi singoli progetti definitivi, come esplicitato nelle premesse;

4. di dare atto che nel periodo di pubblicazione, dal giorno 13/08/2020 ed entro la data del 14/09/2020, non sono pervenute osservazioni in relazione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 162/2020 avente ad oggetto l’adozione del PUO di cui trattasi;

5. di approvare il PUO relativo al Distretto di Trasformazione n. 29 del vigente PUC, costituito dagli elaborati tutti allegati come parte integrante del presente provvedimento, ivi inclusi lo Schema di Convenzione con i relativi allegati, richiamati nelle premesse;

6. di stabilire, ai fini dell’efficacia del PUO ai sensi del comma 6, lettera a) dell’art. 51 della LR n. 36/1997 e s.m.i., che la stipula della relativa convenzione dovrà intervenire entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;

## **COMUNE DI GENOVA**

### **PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO EX AURA NERVI VIA DEL COMMERCIO**

#### **1 PREMESSA**

La presente Relazione Illustrativa si riferisce al PUO Progetto Urbanistico Operativo del Distretto di Trasformazione n° 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante, come definito nel Progetto Definitivo di PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015 - 118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015.

I contenuti della presente relazione vertono sulla rappresentazione dello stato di fatto e di consistenza del complesso immobiliare dell’ex Aura di Nervi e della sua riqualificazione. Per lo sviluppo dei temi relativi all’illustrazione degli interventi sull’assetto geomorfologico e vegetazionale, si rimanda alle specifiche relazioni allegate al PUO (Relazione Geologica e Geotecnica\_113\_PP\_GE\_0003\_01 e Relazione Agronomica e Vegetazionale\_113\_PP\_GE\_0006\_01).

#### **2 ANALISI STATO ATTUALE**

##### **2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

L’area di progetto dell’Ex Aura è collocata nel Comune di Genova, Municipio IX Levante, nella parte terminale di Via del Commercio, in un’area dove sono presenti edifici sia residenziali, sia produttivi.

Il sito, collocato a valle di un versante montuoso, ha un’estensione di 13.855 mq e comprende gli edifici abbandonati dell’ex fabbrica di cioccolato Aura e una vasta superficie collinare ormai incolta.

L’area, delimitata da Via del Commercio e il declivio naturale interrotto dagli edifici dell’Aura, presenta un andamento altimetrico degradante verso il mare (dalla quota +48. s.l.m. nell’estremità Nord-Est alla quota +14.00 s.l.m. nell’estremità Sud-Ovest).

##### **2.2 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE ESISTENTE**

Il complesso industriale è stato in passato sede della Società Aura che vi produceva cioccolato e rappresenta un'emergenza consistente dal punto di vista volumetrico all'interno del Municipio IX Levante.

L'espansione del sistema degli edifici produttivi dell'Ex Aura costruiti in aderenza al torrente non solo ha consumato progressivamente il versante montuoso che degradava naturalmente verso il torrente Nervi, ora tombinato sotto a Via del Commercio, ma ha anche occluso la visuale verso il paesaggio caratterizzante l'area.

L'area dell'Ex Aura è suddivisa in due settori:

- Settore 1 (8.838 mq) per lo più pianeggiante, affianca Via del Commercio e coincide con la sede vera e propria dell'ex stabilimento industriale;
- Settore 2 (5.019 mq) collinare, è situato nella porzione ovest del sito, non è mai stato utilizzato ai fini industriali ed è caratterizzato da un'area vegetazionale in forte pendenza, brutalmente interrotta dallo scavo artificiale operato per costruire la fabbrica Aura.

La zona pianeggiante è completamente pavimentata e su di essa insistono tre edifici industriali:

- Edificio Sud, denominato in pianta n° 1, dotato di un piano seminterrato;
- Edificio Centrale, denominato in pianta n° 2, dotato di un piano seminterrato per una sua porzione;
- Edificio Nord, denominato in pianta n° 3.

Le aree scoperte del Settore 1 sono pavimentate in asfalto.

I terreni dell'area vegetativa del Settore 2 appaiono terrazzati, in maniera analoga alla conformazione che contraddistingue l'intero versante collinare del contesto paesaggistico.

È chiaramente visibile la presenza di alberi di olivo che testimoniano la coltivazione precedente all'insediamento industriale, integrati alla presenza di altri tipi floristici. Ad oggi l'area è completamente coperta da vegetazione spontanea.

### **2.3 ASSETTO PROPRIETARIO**

I mappali ricompresi all'interno del Distretto di Trasformazione n. 29 fanno capo per lo più alla proprietà catastale di ROSETO S.R.L., con sede in Corso Magenta 32, 20123 Milano. I mappali 515 e 516 sono stati venduti da parte di LA DUCALE S.p.A., con sede in Via Monte Bianco 60/A, 20089 Rozzano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al numero e codice fiscale 12965080158 ed al R.E.A. al n. 1601753, alla società ROSETO S.R.L., con sede in Milano, corso Magenta n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero e codice fiscale 06502720961, ed al R.E.A. al 1895584, come da Certificazione notarile redatta dal Dr. Pasquale Matarrese e datata 26 giugno 2019. I restanti mappali sono stati venduti da parte di P.M.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, con sede in Milano, Viale Fulvio Testi n. 75, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero e codice fiscale 13476510154, ed al R.E.A. al n. 1656275, alla società ROSETO S.R.L., come da Certificazione notarile redatta dal Dr. Pasquale Matarrese e datata 26 giugno 2019.

L'edificazione del complesso ha avuto inizio nell'immediato secondo dopoguerra con la costruzione dell'Edificio Nord. Successivamente, tra gli anni '50 e '60, vengono uniti tre piccoli edifici posizionati al centro dell'area e ampliati costituendo l'attuale Edificio Centrale.

In ultimo, negli anni '70 veniva realizzato l'Edificio Sud sulla sinistra rispetto all'ingresso. Anche le aree esterne in conseguenza dei vari ampliamenti hanno subito trasformazioni con modifiche di quota per quanto riguarda la porzione a nord dell'Edificio Nord e con la costruzione di varie tettoie.

I tre edifici risultano tra loro tutti collegati tramite passerelle e costituiscono un totale di Superficie Agibile di 8.554 mq.

Il box/magazzino, appendice del fabbricato mappale 141, è stato acquisito ed inglobato alla proprietà in epoca più recente; la sua costruzione dall'analisi degli elaborati risulta essere preesistente all'01/09/1967.

Nel 2001 è stato presentato un progetto di restauro conservativo (P.E. 6318/01), riguardante l'intero complesso, la cui pratica, ottenuto parere favorevole da parte della Commissione Edilizia Integrata, non ha però avuto seguito.

Dall'esame delle pratiche estratte dall'Archivio del Comune di Genova si è potuta verificare la situazione urbanistica dei singoli edifici. In particolare si è proceduto al confronto dell'attuale stato dei luoghi con lo "stato attuale" di cui al sopracitato progetto presentato nel 2001, verificando la rispondenza di quest'ultimo con le precedenti autorizzazioni.

Si precisa che lo "stato attuale" del progetto 2001 nel complesso rappresenta pressoché fedelmente l'effettivo stato attuale dei luoghi, rilevandosi solamente piccole variazioni nella distribuzione interna e imprecise indicazioni nelle quote interne nell'Edificio Sud. Per quanto riguarda il box/magazzino, come già detto sopra, non sono stati reperiti titoli edilizi ma, la sagoma dello stesso risulta nell'elaborato planimetrico generale, di cui alla autorizzazione n° 1814 in data 22 novembre 1947, quale proprietà Bottoli che lo ha ceduto nel 1981 alla Aura, per cui se ne desume la sua preesistenza, ai fini urbanistici, da data anteriore al 1 settembre 1967. Tale box/magazzino, la cui copertura a lastrico è utilizzata dall'appartamento interno 3 del civico 88 di Via del Commercio, risulta rappresentato nella planimetria catastale dello stabilimento, datata 1981; lo stato dei luoghi è difforme da tale planimetria, probabilmente per un mero errore grafico.

### **3 CONSISTENZE**

Si riporta di seguito la consistenza del Distretto di Trasformazione n. 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante.

(omissis)

#### **3.1 DESTINAZIONE ATTUALE**

Le attività produttive dell'Aura sono cessate più di venti anni fa e da allora il sito non è stato più utilizzato ed è attualmente in totale stato di abbandono.

#### **4 VINCOLI PAESAGGISTICI**

Il Distretto n° 29 è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, per effetto:

- dell'art. 136 lett. d) Decreto Ministeriale 11 dicembre 1954 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera fino a quota 100, che dal torrente Nervi va al torrente Sturla, sita nell'ambito del comune di Genova Quarto e Quinto" per l'armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno, che dà luogo ad un complesso di quadri naturali visibili dal mare, dalla Via Aurelia e dalle altre strade che attraversano la zona" (Bellezza d'insieme);

- dell'art. 136 lett. c) e d) del Decreto Ministeriale del 4 luglio 1953 "Approvazione del Piano Territoriale Paesaggistico di Genova Nervi – Sant'Ilario";

- dell'art. 142 lettera c) del Decreto Ministeriale 42/2004 che prevede "la tutela dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna".

L'area dell'Ex Aura non è più interessata dal Piano Paesistico di Nervi – Sant'Ilario approvato con D.M. 4 luglio 1953, le cui disposizioni sono state abrogate, ai sensi dell'art. 90 del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Liguria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 26 febbraio 1990 n° 6.

#### **5 PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Si illustrano in sintesi i contenuti dei principali strumenti urbanistici in vigore, rimandando, per una trattazione di maggior dettaglio alla tavola relativa ai Piani Urbanistici allegata al presente PUO.

##### **5.1 PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Con riferimento alla classificazione acustica del territorio del Comune di Genova, in base alla zonizzazione approvata con delibera n° 234 del 24 aprile 2002, il lotto edificatorio si colloca in Classe VI (aree esclusivamente industriali). Il restante intorno urbano è generalmente individuato in Classe III (aree di tipo misto), separata dall'area di Classe VI da una fascia di rispetto in Classe IV.

Con DCC n° 42 del 30 luglio 2015 e DCC n° 57 del 24 novembre 2015 è stato approvato il PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015 - 118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015; esso prevede la definizione del Distretto di Trasformazione n° 29 – Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante.

(omissis)

##### **5.2 PIANI SOVRAORDINATI**

Il PTCP (DCR 6/1990) classifica il Distretto n° 29 in due regimi normativi diversi individuati dal Piano: "Insediamenti Sparsi in regime di Mantenimento" (IS-MA) e "Tessuto Urbano" (TU).

Il PT Provinciale individua l'area nel sistema del verde, scheda 1.3\_PU\_29.

Il Sito Ex Aura è collocato tra il Fosso di Tramezzo a nord e il Torrente Nervi a est. Il torrente Nervi fa parte dell'Ambito 14 del Piano di Bacino ed è il solo tra i corsi d'acqua citati per il quale sia stato sviluppato uno studio idraulico di dettaglio che ha permesso di tracciare le fasce di esondabilità per tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni.

In base ai risultati di tale studio l'area Ex Aura, sebbene confinante con l'alveo tombinato del torrente Nervi, ricade al di fuori delle fasce di esondazione di tale corso d'acqua.

Come previsto dalla scheda di PUC relativa al Distretto di Trasformazione n°. 29, è stata effettuata una verifica idraulica del Fosso Tramezzo, non studiato dal Piano di Bacino. I risultati di questa indagine hanno dimostrato che il rio defluisce, in tutto il tratto indagato, all'interno degli argini, senza esondazioni e con franchi adeguati.

Per una trattazione più esaustiva si fa riferimento all'elaborato relativo ai Piani Urbanistici (vedi Piani Urbanistici\_113\_PP\_AR\_1001) e alla Relazione Idraulica (vedi Relazione Idraulica di messa in sicurezza del fosso Tramezzo\_113\_PP\_GE\_0004).

## 6 IL PROGETTO DI PUO

Lavorando sul sedime della vecchia fabbrica Aura, il progetto di PUO elaborato da OBR indaga un tema paradigmatico come quello del “costruire sul costruito”, in cui l’intervento viene concepito come “memoria di un futuro assoluto”, un’architettura che sarà “già lì da sempre”, sovrapponendo il presente con il passato e il futuro.

Il Distretto di Trasformazione n° 29 “Ex Aura di Nervi” riguarda un’area di sviluppo all’interno del tessuto urbano di Genova Nervi, collocato lungo Via del Commercio, in prossimità di quella che un tempo era un’ansa del torrente Nervi (ora interrato in quel tratto).

L’ex fabbrica di cioccolato Aura di Nervi si articola dal secondo dopoguerra su di un sistema di edifici produttivi che, espandendosi, ha consumato progressivamente il versante montuoso che degradava naturalmente verso il torrente Nervi. L’abbandono del complesso industriale alla fine degli anni ’90 ha generato il degrado attuale con un forte impatto negativo sul tessuto urbano e sociale del quartiere.

Questa proposta progettuale muove quindi dall’intenzione di risolvere una criticità, ripensando strategicamente l’area della Ex Aura come una nuova polarità urbana di Genova Nervi.

L’approccio progettuale è prima di tutto di tipo paesaggistico, e cerca di ricreare la continuità tra il tessuto urbano circostante e il declivio naturale, oggi interrotta dallo scavo operato per la costruzione della vecchia fabbrica.

Questa sutura avviene in due modi: “ri-naturalizzando” il sito mediante un nuovo giardino pensile che ricrea l’orografia pre-esistente ricreando la continuità ecologica del versante, e aprendo nuove visuali libere verso il paesaggio naturale.

Cuore pulsante dell’intervento è il Centro Sportivo semi-ipogeo che ospita una palestra polifunzionale per basket, pallavolo, tennis, calcio a cinque, fino a circa 150 spettatori.

Il Centro Sportivo è caratterizzato da una copertura a verde pensile che ricrea l’orografia naturale del sito. In questo modo si scompone la volumetria esistente della fabbrica secondo uno schema più articolato, che, a parità di S.A. (8.554 mq), consuma meno suolo (da 5.883 mq a 128 mq), minor volumetria complessiva (da 49.622 mc a 46.821 mc), creando una nuova superficie vegetale di 6.613 mq.

Secondo questo approccio, il giardino pensile del Centro Sportivo, oltre a “de-cementificare” il sedime della ex fabbrica, assurge a dispositivo di ricucitura paesaggistica aprendo le visuali da Via del Commercio verso il declivio naturale, visuali che attualmente sono occluse dalla volumetria della ex fabbrica che si presenta come una cortina cieca lungo Via del Commercio.

Per aprire massimamente la vista verso il paesaggio e occupare meno suolo possibile, la superficie agibile della ex fabbrica viene recuperata concentrandola in due edifici residenziali posti alle estremità dell’area edificabile di 13 e 18 livelli. In questo modo è possibile limitare lo sviluppo in pianta dei due edifici a 21x21m (441mq), assumendo la stessa scala urbana degli edifici circostanti. Nel contesto orografico specifico, lo sviluppo in altezza consente di “allontanare” visivamente i nuovi edifici, come se fossero in posizione più alta sul declivio.

Il valore profondo di questo intervento è quello di contribuire alla rinaturalizzazione dell’area della Ex Aura, riconnettendola alla città e al contesto paesaggistico circostante, attraverso nuove e molteplici occasioni d’uso, oltre la dicotomia pubblico/privato. Stiamo immaginando un

luogo condiviso destinato alla vita sociale, in cui avere il piacere di stare, di ritrovarsi in pubblico, di scambiare esperienze, per tutti, all’insegna dell’inclusione e in cui celebrare il rito collettivo dell’urbanità.

(omissis)

1. Rinaturalizzazione del profilo orografico pre-esistente e rastremazione dei volumi verso il basso per aprire le visuali verso il paesaggio naturale da Via del Commercio.

(omissis)

2. Minore occupazione del suolo: da 5.883 mq a 128 mq (circa 1/45), con una nuova superficie vegetale di 6.613 mq

(omissis)

3. Scalarità dell’intervento con minore volume: da 49.622 mc a 46.821 mc (2.801 mc in meno) con una più adeguata scala urbana dell’intervento.

Il contesto orografico specifico consente di “allontanare” visivamente i nuovi edifici, come se questi fossero più in alto sul declivio.

### 6.1 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

In data 19 febbraio 2019 è stata rilasciata l’Autorizzazione Paesaggistica (A.P.0050) per interventi nel PUO Ex Aura a Nervi – Via del Commercio, SP0413/2018, secondo quanto stabilito dall’Art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 22.01.2004 n° 42.

In particolare, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole definendo alcune condizioni di seguito riportate: “Al fine di mantenere maggiormente integra la visuale dell’armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno ricreato dal giardino pensile si richiede:

- di limitare al massimo l’altezza del varco di accesso alla struttura ipogea, il che potrebbe comportare lo slittamento della palestra verso l’interno del lotto;
- che l’eventuale recinzione sulla testa del muro di contenimento del terreno venga realizzata con una siepe armata e che il paramento murario dello stesso sia leggermente in scarpata mitigato con verde a caduta.
- che i percorsi interni siano pedonali o utilizzati esclusivamente per i mezzi di soccorso o per la gestione del verde.”

L’esemplificazione progettuale presentata all’interno di questo PUO soddisfa le condizioni espresse dalla Soprintendenza. Per una trattazione di maggior dettaglio degli adeguamenti intrapresi, si rimanda al capitolo 4.1 della Relazione Valutazione Paesaggistica (vedi Relazione valutazione paesaggistica\_113\_PP\_GE\_0004\_01).

## **6.2 CONFORMITÀ AL PUC**

Di seguito viene rappresentata l’analisi di conformità del PUO al PUC vigente attraverso il confronto diretto tra le indicazioni della scheda normativa del Distretto di Trasformazione n° 29 - Ex Aura di Nervi - Municipio IX Levante con il progetto di PUO. Si rimanda alle relazioni specialistiche e agli elaborati grafici per gli approfondimenti dei temi trattati. DISTRETTO TRASFORMAZIONE n° 29 - EX AURA DI NERVI DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE

(omissis)

## **6.3 LIMITI E FLESSIBILITÀ DEL PUO**

Il ridisegno della scheda di PUC da una cartografia in scala 1:2000 a una base definita da un rilievo preliminare dell’area, implica l’adattamento di perimetri e confini alla situazione esistente.

Questo processo comporta delle differenze nelle loro rappresentazioni, che comunque rientrano nei limiti di flessibilità definiti dal PUC. Per una trattazione di maggior dettaglio si rimanda alla tavola relativa a Perimetro, Settori e Flessibilità del PUO (vedi Perimetro e Settori del PUO\_113\_PP\_AR\_1100\_01).

Più nello specifico, come è visibile nel confronto tra Perimetri e Settori definiti da PUC e PUO, per definire il perimetro del Distretto di Trasformazione è stato seguito il confine rilevato delle proprietà, mentre lungo Via del Commercio il limite è stato fatto coincidere con il termine della carreggiata occupata dai parcheggi disposti lungo strada. Tale rettifica non inficia la conformità del PUO al PUC secondo quanto riportato al paragrafo 6.2 al punto 11.1 della tabella inerente flessibilità e perimetro.

Il limite che definisce i due Settori, invece, segue la linea definita dal costone roccioso che fortemente caratterizza l’area. Poiché il costone raggiunge uno spessore di fatto variabile, in quanto inclinato, la linea di comparto del PUO coincide con il profilo rappresentante la quota massima della roccia.

Infine, il limite di edificabilità che sulla scheda di PUC sormonta il profilo dell’insediamento produttivo è definito più specificamente dal rilievo; nella parte est del complesso questo collima con l’ingombro dei vani tecnici della fabbrica, mentre verso monte è definito da una parete di contenimento della roccia.

## **6.4 ACCESSIBILITÀ**

L’area dell’ex Aura si trova quasi al termine di Via del Commercio senza sbocco veicolare; il traffico è pertanto locale e molto limitato.

Per accedere a Via del Commercio occorre scendere da Corso Europa all’inizio dell’Aurelia e proseguire verso Nervi. Appena imboccata Via G. Oberdan si svolta a sinistra verso Via del Commercio.

L’analisi del traffico e la sua proiezione, studiata attraverso modellazioni e simulazioni nei diversi scenari (stato attuale, stato di progetto, soluzioni infrastrutturali alternative), definisce dettagliatamente l’impatto delle nuove costruzioni sul traffico attuale.

L’Art. 16 comma 7 del PUC specifica che “nella realizzazione di edifici per servizi pubblici, i relativi parcheggi di pertinenza, devono essere corrisposti in ragione delle specifiche caratteristiche del servizio da quantificarsi in sede progettuale, con possibilità di esenzione laddove si tratti di servizi collocati in aree essenzialmente pedonali o per particolari situazioni del contesto, sotto il profilo paesaggistico, che ne sconsigliano la realizzazione”.

L’esemplificazione progettuale mira alla riqualifica non solo paesaggistica tramite la ricostruzione del versante, ma anche urbana del Distretto di Trasformazione con l’insediamento di un nuovo impianto sportivo pubblico a servizio della comunità di Nervi. In quest’azione generale di riqualifica del territorio, viene anche incentivato l’utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici a sfavore della viabilità carrabile. L’Ex Aura, infatti, è già servita da due fermate per direzione dell’autobus di linea n° 517, che compie la tratta Via Somma (Capolungo) – Via Oberdan (Nervi Croce verde) con una frequenza di circa 10/15 minuti. In questo modo l’impianto

sportivo è facilmente collegato al centro storico di Nervi, oltre che alla stazione FS di Genova Nervi e al lungo mare, raggiungibili con un breve tratto a piedi dalla fermata più vicina. Per questo motivo, i posteggi a disposizione del centro sportivo non saranno previsti all'interno dell'area; in occasione di avvenimenti eccezionali, infatti, il parcheggio del cimitero Nervi 3 (tra l'altro capolinea dell'autobus) è ritenuto idoneo per dimensioni, dotazione e vicinanza al Distretto di Trasformazione al reperimento di posti auto aggiuntivi.

È garantita la fruizione dell'area a persone con disabilità. Più in particolare, sono previsti accessi sia pedonali che carrabili alle residenze e almeno un box ogni 50 unità, collocato sempre in corrispondenza della rampa con pendenza non superiore al 5%. Inoltre, è garantito l'accesso pedonale al giardino pensile privato.

Per quanto riguarda la dotazione pubblica, l'impianto sportivo è privo di barriere architettoniche in tutte le sue parti: spalti, campo da gioco, locali di servizio.

Il verde attrezzato di uso pubblico, invece, si ricongiunge ad un sistema di percorsi esistenti, come Via della Fassa, che per morfologia non sono fruibili da utenti con disabilità. Infatti, avendo una conformazione simile al contesto in cui è calato, il Settore 2 è accessibile attraverso il ripristino di una stradina storica esistente denominata "creuza", che permette così di raggiungere facilmente Via del Commercio da monte.

Per una trattazione di maggior dettaglio dell'abbattimento delle barriere architettoniche si rimanda alle tavole relative all'Accessibilità (vedi Planimetria Accessibilità L. 13/89 – Barriere architettoniche - Accesso alle residenze\_113\_PP\_AR\_1107\_01 e Planimetria Accessibilità L. 13/89 - Barriere architettoniche - Livello strada\_113\_PP\_AR\_1108\_01).

## **6.5 IL NUOVO COMPLESSO**

Come già evidenziato, l'approccio progettuale è innanzitutto di tipo paesaggistico, e cerca di ricreare la continuità tra il tessuto urbano e il declivio naturale, oggi interrotto dallo scavo operato nell'immediato dopoguerra per la costruzione della fabbrica. Questa sutura viene operata dal progetto in due modi: "rinaturalizzando" il sito mediante un nuovo giardino pensile che ricrea l'orografia pre-esistente e aprendo nuove visuali libere verso il paesaggio naturale.

La situazione preesistente è definita da corpi di fabbrica di notevoli dimensioni, che formano una cortina cieca lungo Via del Commercio, visivamente invalicabile, che occlude completamente la visuale sul contesto naturalistico retrostante.

Il cambio di funzione ammessa, da produttiva a residenziale, a parità di superficie agibile (8.554 mq) e la conseguente demolizione dei fabbricati esistenti, permette di considerare la metratura da saturare con proporzioni e logiche differenti, offrendo quindi l'occasione di sviluppare il complesso residenziale garantendone una qualità ambientale al momento assente.

L'impianto sportivo richiesto, escluso dalla S.A. di progetto, satura gran parte della superficie edificabile del Settore 1; il suo inserimento nell'area, quindi, è risolto racchiudendolo, assieme ai parcheggi pertinenziali privati, sotto al giardino pensile inclinato che raccorda la quota della strada con il declivio esistente.

Al fine di garantire una massima continuità visiva sul paesaggio, la stessa superficie agibile dello stato di fatto è condensata in due edifici residenziali posti alle estremità dell'impianto sportivo; così facendo, le visuali si aprono sul paesaggio retrostante, prima nascosto dall'ingombrante presenza della fabbrica abbandonata al degrado.

Dal momento in cui il Piano Paesistico di Sant'Ilario è stato abrogato con l'entrata in vigore del PTCP, non è presente alcun limite legato all'altezza dei fabbricati da progettare; questo permette quindi di risolvere l'ingente metratura richiesta con uno sviluppo in alzato che libera il più possibile l'occupazione di suolo, garantendo così ulteriormente la visuale continua verso il contesto paesaggistico e nel rispetto dei limiti di densità fondiaria stabiliti dall'art. 7 del D.M. 2 aprile 1968. L'unico ingombro a terra dei due edifici residenziali è, infatti, rappresentato unicamente dai due blocchi scale e ascensori di 64 mq ognuno, per un totale di 128 mq, circa 1/45 della superficie impermeabile attuale (5.883 mq).

In questo caso, i due edifici residenziali si relazionano in modo diverso con l'immediato contesto, sempre nel rispetto dei limiti di altezza aeroportuali (153,60 m): la Residenza 1 (a Nord), di altezza maggiore, ha un rapporto diretto con il paesaggio circostante, mentre la Residenza 2 (a Sud) è definita da un'altezza minore, in quanto si rapporta con il tessuto urbano esistente.

A tal proposito, infatti, secondo quanto sancito dall'Art. 707 commi 1,2,3,4 del Codice della Navigazione, l'area dell'Ex Aura di Nervi ricade all'interno della Sezione I, Foglio 5A, identificata con il codice D969I0005A0, definendo una quota massima di edificazione consentita pari a 153,60 m, come si evince dal diagramma riportato in seguito. Inoltre, la proposta progettuale approfondisce la conoscenza dell'assetto vegetazionale del Settore 2, ridefinendo la vocazione e l'organizzazione delle diverse porzioni di aree a verde, individuando quelle destinate alla fruizione pubblica o privata.

(omissis)

### **6.5.1 Settore 1**

L'area del nuovo intervento all'interno del Settore 1 è caratterizzata dalla sua ricucitura con il contesto paesaggistico circostante mediante la rinaturalizzazione del versante che collegava la sponda del torrente Nervi al declivio retrostante la Fabbrica Aura.

Il piano inclinato che raccorda la quota della strada con quella del monte retrostante permette di definire una volumetria semi-ipogea, entro la quale inserire le funzioni pubbliche poste direttamente in relazione con Via del Commercio. Infatti, è qui che trova la sua collocazione l'impianto sportivo pubblico, per una superficie di circa 1.313 mq, oltre al parcheggio residenziale di pertinenza.

La definizione di un impianto sportivo muove dagli Obiettivi della Trasformazione indicati nella Scheda di PUC al fine di ridare lustro ad una funzione caratterizzante della comunità di Nervi, che da molto tempo vanta numerose eccellenze sportive. L'Ex Aura può quindi ospitare una funzione pubblica in grado di definire una nuova polarità all'interno del tessuto urbano del Municipio.

La collocazione del fronte principale dell'impianto lungo Via del Commercio garantisce assoluta permeabilità e accessibilità dall'immediato contesto. Così come il piano inclinato del giardino pensile garantisce continuità visiva con il paesaggio circostante, la facciata vetrata del centro sportivo permette di mantenere una relazione visiva ininterrotta con il contesto urbano. Inoltre, l'area antistante il Centro Sportivo definisce una nuova piazza per Nervi.

Il nuovo Centro Sportivo per Nervi può ospitare un pubblico di 153 persone e prevede la realizzazione di un campo regolamentare da basket, che garantisce una notevole flessibilità per le attività che si possono organizzare al suo interno. Infatti, le sue dimensioni permettono di ospitare anche la pallavolo, il tennis, il calcio a cinque e numerose attività di gruppo.

È proprio la versatilità dell'impianto ad offrire l'occasione per una nuova polarità attrattiva per Nervi, in grado di garantire la fruibilità del nuovo centro sportivo da parte di un gran numero di utenti, offrendo così una grande vitalità sociale all'interno di una porzione di città restituita alla sua comunità.

(omissis)

Nell'area appartenente al Settore 1 il verde privato è definito dal giardino pensile che ricostruisce e "rinaturalizza" il pendio in continuità con il paesaggio circostante.

Dal punto di vista floristico, è previsto l'utilizzo di tre macro tipologie vegetative principali che degradano progressivamente di volume man mano che approdano verso la strada: vegetazione a fusto alto che idealmente dalla zona boschiva soprastante colonizza il declivio; arbusti invalicabili che caratterizzano il bordo verso le residenze esistenti e la strada; essenze erbacee, che uniformano l'intervento paesaggistico in tutta l'area.

All'interno del Settore 1 sono previsti dei percorsi pedonali di collegamento tra le residenze.

Per una trattazione di maggior dettaglio si rimanda all'elaborato riguardante il Progetto del Verde (vedi Progetto del Verde\_113\_PP\_AR\_1109\_01).

All'interno del Settore 1, il nuovo intervento all'interno dell'Ex Aura prevede la realizzazione di due edifici residenziali distinti che, assieme al Centro Sportivo, definiscono una nuova polarità per Nervi. Secondo le indicazioni della Scheda del Distretto di Trasformazione, la superficie agibile considerata coincide con quella della Ex Fabbrica Aura, ovvero 8.554 mq.

I corpi di fabbrica residenziali sono posti simmetricamente rispetto al Centro Sportivo, alle estremità dell'area edificabile, in modo da garantire un'ampia visuale continua verso il declivio naturale retrostante.

L'attacco a terra dei due corpi residenziali è sviluppato su quote diverse del giardino pensile ed è disegnato per essere con il minor ingombro possibile (64 + 64 mq) rappresentato dal blocco scale e ascensori, in modo da massimizzare la permeabilità visiva verso monte. In questo modo, la visuale si apre sul paesaggio circostante, prima nascosto dall'ingombrante presenza del volume della fabbrica abbandonata.

La distribuzione verticale collega ciascuna residenza al proprio parcheggio pertinenziale che è collocato, assieme al Centro Sportivo, all'interno del volume sottostante il giardino pensile. In questo modo, la presenza dei parcheggi è fortemente mitigata, in quanto totalmente ipogea.

I volumi, dunque, sono posizionati in modo da liberare il più possibile la vista da Via del Commercio verso monte.

(omissis)

## **6.5.2 Settore 2**

La zona collinare inclusa nel Settore 2 alle spalle dell'ex stabilimento industriale è caratterizzata da un forte declivio. I terreni dell'area vegetativa appaiono terrazzati, in maniera analoga alla conformazione che contraddistingue l'intero versante collinare del contesto paesaggistico esistente. È chiaramente visibile la presenza di alberi di olivo che testimoniano la coltivazione precedente all'insediamento industriale, integrati alla presenza di altri tipi floristici. Infatti, l'area attualmente è caratterizzata da vegetazione spontanea.

La proposta progettuale prevede il recupero dei terrazzamenti e la connessione con il sistema di percorsi pedonali esistenti.

In particolare, è previsto il ripristino della tipica stradina ligure, "creuza" che da Via del Commercio costeggia il confine Nord-Est del Distretto di Trasformazione, lungo il fosso Tramezzo e si riconnette con Via della Fassa. In questo modo, attraverso il Settore 2,

sarà possibile collegare direttamente la percorrenza lungo Via del Commercio con il sistema di camminamenti che si disseminano nel contesto paesaggistico circostante.

Per una trattazione di maggior dettaglio sulla gestione del verde si fa riferimento al Disciplinare di Gestione del Verde allegato al PUO (vedi Disciplinare di gestione del verde\_113\_PP\_GE\_0015\_01).

## **6.6 REGIME DEI SUOLI**

L'attuale proprietà di Roseto S.r.l., compresa all'interno del perimetro del Distretto 29 – Ex Aura di Nervi del PUC, si estende secondo il rilievo topografico preliminare, su una superficie di 12.233 mq, mentre tutto il Distretto misura 13.855 mq. Per la restante parte, 1.622 mq, le aree sono di proprietà pubblica.

In accordo con il disegno delle sistemazioni stradali e del verde sono state individuate precise aree di pertinenza degli edifici privati, che di fatto comprendono l'area del giardino pensile, mentre tutta la restante superficie del PUO è di proprietà pubblica o ad uso pubblico. In particolare, i 1.313 mq dell'impianto sportivo sono ceduti al Comune, ad esclusione della sua copertura, la quale coincide con parte del giardino pensile privato soprastante.

Per quanto riguarda le aree a verde, invece, è ad uso pubblico la superficie che include il recupero della strada posta lungo il confine Nord – Est che si connette al Settore 2, tutto ad uso pubblico, per una superficie totale di 5.019 mq.

Con la regolarizzazione dei confini lungo Via del Commercio, vengono risistemate le aree in fregio alla strada, delle quali alcune sono già pubbliche, mentre altre verranno cedute. In questo ambito sono risistemati l'arredo e il verde pubblico, oltre alla dotazione di parcheggi lungo strada.

## **7 SPECIFICA DEI COSTI PRESUMIBILI PER L'ATTUAZIONE, I SOGGETTI SU CUI GRAVANO, LE MODALITÀ FINANZIARIE E GESTIONALI, LE FASI ED I TEMPI DI ATTUAZIONE**

La presente Relazione Illustrativa si riferisce all'Art. 50 della LR 36/1997 punto 2 e ha lo scopo di specificare i costi presumibili per l'attuazione del PUO, i soggetti su cui detti costi graveranno, le modalità finanziarie e gestionali, le fasi ed i tempi di attuazione.

I contenuti della presente relazione sono indicativi e potranno essere definiti solo successivamente con il progetto definitivo degli interventi. Inoltre, come meglio definito nelle Norme Tecniche del presente PUO, il progetto (rappresentato nelle tavole dalla 113\_PP\_AR\_1100\_01 alla 113\_PP\_IN\_2101\_01) è un'esemplificazione progettuale che ha carattere indicativo e non prescrittivo e potrà variare nei limiti consentiti dalle norme del Distretto di Trasformazione e dalle stesse Norme Tecniche del PUO.

I valori economici e le tempistiche stimati in questa sede sono riferiti a SA ipotizzata in detta esemplificazione progettuale e pertanto suscettibili di modifiche.

### **7.1 COSTI STIMATI DELL'OPERAZIONE**

Di seguito si illustrano i costi stimati dell'operazione, secondo i criteri sopra indicati, distinti in:

- Costi di costruzione:
  - Opere private
  - Opere di urbanizzazione (pubbliche e asservite all'uso pubblico).
- Spese tecniche.
- Oneri di urbanizzazione:
  - Contributo di costruzione
  - Contributo commisurato al costo di costruzione
  - Contributo quota ERP ai sensi della LR 38/2007 smi
  - Eventuale disavanzo contributo per oneri di urbanizzazione/costo opere di urbanizzazione.
- Costi di gestione delle aree verdi asservite all'uso pubblico.
- Costi di commercializzazione, stimati nel 2% del valore stimato dei ricavi.
- Oneri finanziari.

#### **7.1.1 Opere private**

(ipotesi esemplificazione progettuale)	Tipo di intervento	Fabbrica to	Sup. (mq)	Costo unitario (€/mq)	PARZIALI (€)	TOTALE (€)
Residenziale	Nuova costruzione	Edificio 1	4.967 (S.A.)	1.500	7.450.500,00	
Residenziale	Nuova costruzione	Edificio 2	3.587 (S.A.)	1.500	5.380.500,00	
TOTALE PARZIALE			8.554 (S.A.)			12.831.000,00
Autorimessa pertinenza residenze	In struttura		4.694	500		2.347.000,00
Sistemazioni esterne aree verdi private						
Settore 1	Verde pensile		2.693	100	269.300,00	
	Verde naturale		3.869	30	116.070,00	
Settore 2	Verde naturale e sistemazione pendii ad uso pubblico		5.050	40	202.000,00	
Rampe di accesso ai parcheggi privati			189	200	37.800,00	
TOTALE PARZIALE						625.170,00
<b>TOTALE</b>						<b>15.803.170,00</b>

### 7.1.2 Opere pubbliche (Urbanizzazioni)

Urbanizzazione	Tipo di intervento	Fabbricato	Sup. (mq)	Costo unitario (€/mq)	PARZIALI (€)	TOTALE (€)
Primaria	Sistemazione aree pedonali e parcheggi su Via del Commercio	Edificio 1	1.337	200	267.355,00	
Secondaria	Nuova costruzione	Impianto sportivo	1.313		1.153.399,00	
<b>TOTALE OPERE A SCOMPUTO ONERI</b>						<b>1.420.754,00</b>

### 7.2 SPESE TECNICHE

Rientrano tra le spese tecniche i costi per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, i costi per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, i costi per la direzione lavori e quant'altro previsto dalla vigente normativa per la conduzione del cantiere e il collaudo delle opere. Le spese tecniche sono l'8% del costo complessivo di costruzione e pertanto di circa 1,4 milioni di euro.

### 7.3 ONERI DI URBANIZZAZIONE

Gli oneri di urbanizzazione riguardano diversi tipi di contributi: di costruzione, commisurato al costo di costruzione e quota ERP ed ERS.

#### 7.3.1 Contributo di costruzione

Il Contributo di Costruzione è stato calcolato sulla base della “Tabella Individuazione Tariffa di

Riferimento” come da Delibera Deliberazione G.C. n° 319 del 20/12/2018 applicabile per pratiche dal 3 gennaio 2019.

ROSETO Srl  
Corso Garibaldi 95 - 20121 Milano  
P.IVA e C.F. 06502720961  
Cod.univoco SUBM70N

Ex Aura Nervi  
Via del Commercio  
Piano Urbanistico Operativo  
Relazione illustrativa

	Totale quota oneri urbanizzazione	Totale quota costo costruzione	Totale Generale	Totale quota Interesse Generale
Nuova Costruzione	€ 1.070.823,94	€ 429.581,88		di cui € 312.306,54
	+	+		+
Ristrutturazione	€ 0,00	€ 0,00		di cui € 0,00
	=	=		=
<b>Totale Generale</b>	<b>€ 1.070.823,94</b>	<b>€ 429.581,88</b>	<b>€ 1.500.405,82</b>	di cui € 312.306,54

Tabella "Autodeterminazione del contributo di costruzione, art. 38 e 39 L.R. 16/08", secondo il modulo messo a disposizione dal Comune di Genova.

7.3.2 Contributo commisurato al costo di costruzione

La quota non scomputabile del Contributo di Costruzione è 429.581,88 €.

### 7.3.3 Contributo quota ERP ed ERS ai sensi della l.r. 38/2007 smi

Viene calcolato il contributo ERP e la quota ERS tenendo conto di quanto riportato nel PUC “qualora la SA residenziale risulti complessivamente superiore a mq 5.000 deve essere destinata una quota minima del 5% della S.A. residenziale realizzata oltre i mq 500, a E.R.S. (canone moderato per 15 anni)”.

- SA = 8.554 mq

- ERS = 5% (8.554 mq – 500 mq) = 402,7 mq, che approssimando diventa: 403 mq

- ERP 8.554 mq – 403 mq = 8.151 mq

RELAZIONE TECNICA - Adobe Acrobat Reader DC

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti RELAZIONE TECNICA x

Accedi

La quota non scomputabile del Contributo di Costruzione è 429.581,88 €.

7.3.3 Contributo quota ERP ed ERS ai sensi della l.r. 38/2007 smi

Viene calcolato il contributo ERP e la quota ERS tenendo conto di quanto riportato nel PUC "qualora la SA residenziale risulti complessivamente superiore a mq 5.000 deve essere destinata una quota minima del 5% della S.A. residenziale realizzata oltre i mq 500, a E.R.S. (canone moderato per 15 anni)".

- SA = 8.554 mq
- ERS = 5% (8.554 mq – 500 mq) = 402,7 mq, che approssimando diventa: 403 mq
- ERP 8.554 mq – 403 mq = 8.151 mq

Contributo ex LR 38/2007 art. 26 bis (ERP su SA residenziale)				
Nuova costruzione, Sostituzione edilizia				
Categoria	Sup. mq	B	50%*	Totale
		€/mq	€/mq	€
Residenze	8.151	104,32	52,16	<b>425.156,16</b>

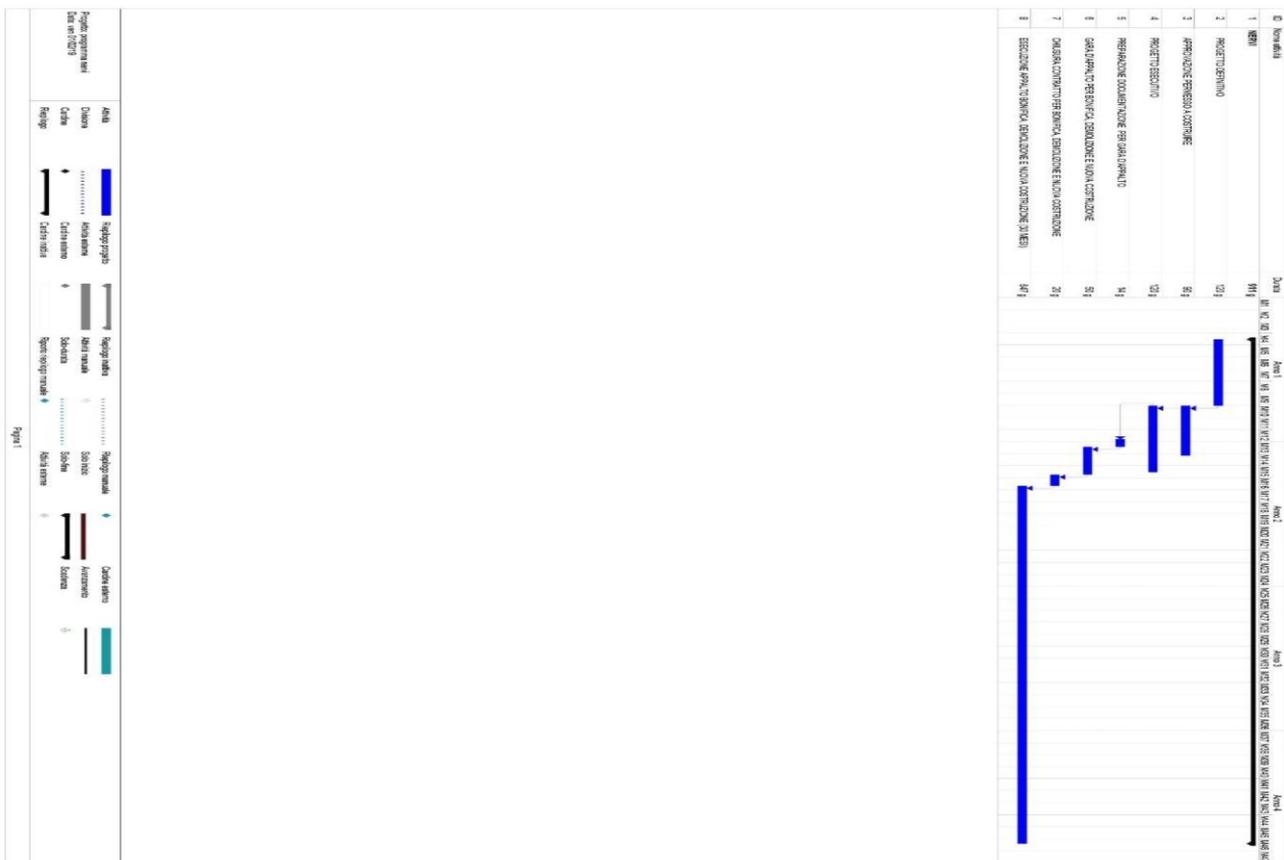
\*Riducibile al 25% come da ART. 26 bis LR 38 2007 comma 6.

Esporta PDF  
Modifica PDF  
Crea PDF  
Commento  
Combinare i file  
Organizza pagine  
Redigere  
Proteggere  
Comprimi PDF  
Compila e firma  
Invia per commenti  
Altri strumenti

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

## 7.4 CRONOPROGRAMMA



## 7.5 COMPUTI METRICI ESTIMATIVI

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTO SPORTIVO

N°	ART.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	QUANTITÀ		PREZZO €	IMPORTI Totali	Totali opere	Totale
				N°	Totali				
		<b>Strutture</b>							
		Fondazione							
	20.A20.B01.010	Calcestruzzo per usi non strutturali con classe di consistenza S4, dimensione massima degli aggregati di 32 mm	m²	131.3		117.65	15,447.45		
	20.A20.C02.010	Calcestruzzo a prestazione garantita con classe di esposizione XC2, classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm Classe di resistenza C25/30, RAPP. A/C Solo getto in opera di calcestruzzo	m²	656.5		130.30	85,541.95		
	20.A28.C05.010	semplice o armato, per strutture di fondazione	m³	787.8		27.96	22,026.89		
	20.A28.F05.005	Armature in acciaio per calcestruzzo armato ordinario, classe tecnica B450C	Kg	32825		1.93	63,352.25		
	20.A28.A10.010	Casseforme per getti in calcestruzzo semplice o armato per muri di sostegno, fondazioni quali plinti, travi rovesce, cordoli, platee	m²	75		38.28	2,871.00		
	20.A30.A30.010	Solaio areato, costituito da elementi modulari di materiale plastico riciclato, autoportanti, compreso getto di completamento e sovrastante soletta di calcestruzzo, classe di esposizione XC1 - XC2, classe di resistenza C 25/30, classe di consistenza S4, con la finitura della superficie a staggia, esclusa armatura con rete elettrosaldata e la predisposizione di idoneo piano di posa	m²	1313		26.57	34,886.41		
							tot fondazioni	224,125.94	
		<b>Elevazione</b>							
	20.A20.C02.010	Calcestruzzo a prestazione garantita con classe di esposizione XC2, classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm Classe di resistenza C25/30, RAPP. A/C Solo getto in opera di calcestruzzo	m²	45		130.30	5,863.50		
	20.A28.C05.020	semplice o armato, per strutture di elevazione.	m³	45		37.37	1,681.65		
	20.A28.F05.005	Armature in acciaio per calcestruzzo armato ordinario, classe tecnica B450C	Kg	2700		1.93	5,211.00		
	20.A28.A15.010	Casseforme per getti in calcestruzzo semplice o armato per travi pilastri, pareti anche sottili, solette piene	m²	180		52.11	9,379.80		
							tot elevazione	22,135.95	
		<b>Solaio di Copertura</b>							
	20.A20.C02.010	Calcestruzzo a prestazione garantita con classe di esposizione XC2, classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm Classe di resistenza C25/30, RAPP. A/C Solo getto in opera di calcestruzzo	m²	764.5		130.30	99,614.35		
	20.A28.C05.020	semplice o armato, per strutture di elevazione.	m³	764.5		37.37	28,569.37		
	20.A28.F05.005	Armature in acciaio per calcestruzzo armato ordinario, classe tecnica B450C	Kg	53515		1.93	103,283.95		
	20.A28.A15.010	Casseforme per getti in calcestruzzo semplice o armato per travi pilastri, pareti anche sottili, solette piene	m²	2083		52.11	108,545.13		
							tot solaio di copertura	340,012.80	
							TOT Strutture	586,274.69	
		<b>Opere Edili</b>							
		<b>Massetti e Sottofondo pavimenti</b>							
	PR.A17.U03.010	Pannello in polistirene espanso sintetizzato (EPS), esenti da CFC o HCFC, densità compresa tra 18-28 kg/m³ euroclasse E di resistenza al fuoco, marchiatura CE lambda pari a 0.033 W/mK, per isolamento termico di pareti e solai.	m²cm	1313		5.60	7,352.80		
	20.A44.A50.010	Solo posa di isolamento termico-acustico su superfici orizzontali (coperture e simili)	m²	1313		4.54	5,961.02		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTO SPORTIVO

20_A48 A10 010	Massetto semplice o armato per formazione di pendenze su coperture piane o simili, costituito da impasto cementizio dosato a 300 kg di cemento 32,5R dello spessore medio 5 cm.	m <sup>2</sup>	1313	14.49	19,025.37	
20_A66 E10 010	Pavimentazione industriale, in calcestruzzo, mediante stesura di un massetto in calcestruzzo preconfezionato dello spessore medio di circa cm. 15, armato con una rete elettrosaldata, Ø 6 maglia 20X20 posizionata nell'estradosso inferiore, strato superficiale in miscela antiusura composta da quarzo sferoidale ed idoneo legante, posta in opera con il sistema a "spolvero", incorporo superficiale di detta miscela con fratazzatrice meccanica "elicottero" e lisciatura. Compresi inoltre i tagli dei giunti in riquadri geometrici con idonea fresatrice meccanica, sigillatura degli stessi con giuntino in pvc		1313	47.58	62,472.54	
					tot Massetti e sottofondo pavimenti	94,811.73
	<b>Muratura</b>					
20_A52 A20 030	Tramezze divisorie e simili, in mattoni forati spessore 8 cm.	m <sup>2</sup>	720	36.01	25,927.20	
20_A52 A40 030	Muratura in blocchi prefabbricati di calcestruzzo vibrocompreso, spessore 25 cm.	m <sup>2</sup>	240	56.22	13,492.80	
PR_A17 U03 010	Pannello in polistirene espanso sintetizzato (EPS), esenti da CFC o HCFC, densità compresa tra 18-28 kg/m <sup>3</sup> euroclasse E di resistenza al fuoco, marchiatura CE lambda pari a 0.033 W/mK, per isolamento termico di pareti e solai.	m <sup>2</sup>	842	5.60	4,715.20	
20_A44 A30 010	Solo posa di isolamento termico-acustico su superfici verticali (intercapedini di murature a camera d'aria e simili).	m <sup>2</sup>	842	10.82	9,110.44	
20_A54 A10 010	Intonaco esterno in malta cementizia	m <sup>2</sup>	42	4.25	178.50	
20_A54 E10 010	Intonaco interno in malta cementizia	m <sup>2</sup>	1920	4.89	9,388.80	
					tot muratura	62,812.94
	<b>Copertura</b>					
PR_A18 A25 010	Membrana elastoplastomerica armata con lamina di alluminio minimo 60 micron accoppiata a feltro di vetro rinforzato e stabilizzato impuntabile. Spessore 3 mm, flessibilità a freddo -10°C per barriera al vapore	m <sup>2</sup>	1313	4.20	5,514.80	
PR_A17 U03 010	Pannello in polistirene espanso sintetizzato (EPS), esenti da CFC o HCFC, densità compresa tra 18-28 kg/m <sup>3</sup> euroclasse E di resistenza al fuoco, marchiatura CE lambda pari a 0.033 W/mK, per isolamento termico di pareti e solai.	m <sup>2</sup>	1313	5.60	7,352.80	
20_A44 A50 010	Solo posa di isolamento termico-acustico su superfici orizzontali (coperture e simili)	m <sup>2</sup>	1313	4.54	5,961.02	
PR_A18 A25 120	Membrana elastoplastomerica spessore 4 mm, flessibilità a freddo - 20° armata in tessuto non tessuto di poliestere	m <sup>2</sup>	1313	5.67	7,444.71	
20_A48 A30 010	Solo posa in opera di membrane bituminose semplici, autoprotette, mediante rinvenimento a fiamma, su superfici pianeggianti o con pendenza fino a 30 gradi di inclinazione.	m <sup>2</sup>	1313	7.15	9,387.95	
					tot copertura	35,661.08
	<b>Serramenti</b>					
NP 1	Serramento continuo interno ingresso palestra, in profilati di alluminio anodizzato spessore 50/55 mm, a giunto aperto, valori di termotrasmissione a norma del D.lgs. 192/2005 S.M.I.. Posti in opera completi di vetrocamera, controtelaio metallico guarnizione in epdm cerniere e meccanismi di chiusura.	m <sup>2</sup>	126	200.00	25,200.00	
PR_A23 E10 010	Porta interna	cad	6	257.64	1,545.84	
					tot serramenti	26,745.84
	<b>Finiture</b>					

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTO SPORTIVO

	Pavimentazione						
PR.A20.A50.005	Piastrelle di gres porcellanato, a unita colori chiari o intermedi, spessore 8 mm finitura naturale, dimensioni cm 10x10 20x20 30x30.	m²	36	19.46	700.56		
20.A66.C10.040	Solo posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto, grès rosso, grès porcellanato, Klinker, con adesivo cementizio classe C2E, tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio.	m²	36	22.33	803.88		
PR.A20.B10.011	P.V.C. per pavimentazioni, omogeneo in teli dello spessore di 2 mm	m²	800	36.48	29,184.00		
20.A66.C10.055	Solo posa in opera di rivestimento, in piastrelle di linoleum, PVC, gomma, gomma impronta a bolli, dello spessore fino a 5 mm eseguita con apposito collante, inclusa saldatura giunti.	m²	800	22.82	18,256.00		
					tot pavimentazione	48,944.44	
	Muratura						
20.A90.B20.010	Tinteggiatura di superfici murarie interne.	m²	3233	6.95	22,469.35		
PR.A20.A50.005	Piastrelle di gres porcellanato, a unita colori chiari o intermedi, spessore 8 mm finitura naturale, dimensioni cm 10x10 20x20 30x30.	m²	76.8	19.46	1,494.53		
20.A66.R10.010	Solo posa in opera di rivestimento, realizzato senza particolari difficoltà di esecuzione, in piastrelle di cotto, grès porcellanato, Klinker, con colla, inclusa sigillatura dei giunti con stucco minerale stabilizzato con calce naturale NHL 5. Dimensione piastrelle da 0,01 a 0,10 mq e lato lunco inferiore a 45 cm	m²	76.8	29.70	2,280.96		
					tot muratura	26,244.84	
	Controsoffitti						
PR.A22.A11.010	Lastre in gesso protetto e accessori per costruzione pareti, soffitti ecc. Lastra in cartongesso cm. 120 x 200 x 1.	m²	219	2.90	635.10		
20.A58.A10.010	Solo posa controsoffitti, per superfici piane, compresa la fornitura e la posa della struttura metallica di sospensione, la sigillatura dei giunti con garza e successiva rasatura.	m²	219	34.99	7,662.81		
					tot controsoffitti	8,297.91	
					Totale Opere Edili	303,518.78	
					TOTALE OPERE CIVILI	889,793.47	
	Idrico sanitario						
	Sistema di distribuzione						
	Distribuzione composta da tubazioni in acciaio zincato, coibentate secondo normativa e comprensive di ogni accessorio (valvole, pompe di circolazione, ecc.)	A.C.			15,000.00		
	Sanitari						
50.F10.A10.020	Sola posa in opera di apparecchi igienico sanitari: lavabo, relativa rubinetteria, piletta e sifone di scarico, rubinetti sottolavabo, comprese le viti di fissaggio, escluso la fornitura del lavabo, delle rubinetterie, delle apparecchiature di scarico ed adduzione, la fornitura e montaggio dell'eventuale mobile.	cad	10	79.92	799.20		
PR.C26.A10.020	Apparecchi igienico-sanitari di vetrochina colore bianco, serie media: lavabo a colonna rettangolare, con spigoli arrotondati dimensioni 650x500x160 mm circa, esclusa la colonna	cad	10	92.03	920.30		
PR.C35.B10.010	Rubinetteria tradizionale in ottone cromato gruppo per lavabo con scarico a saltarello completo di piletta da 1-1/4	cad	10	55.79	557.90		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTO SPORTIVO

50.F10.A10.040	Sola posa in opera di apparecchi igienico sanitari: vaso WC. Compreso l'allaccio alla cassetta di tipo alto o da incasso, fornitura e posa di tubo di cacciata, canotto con anello di tenuta, esclusa la fornitura del vaso.	cad	10	104.80	1,048.00	
PR.C26.A10.005	Apparecchi igienico-sanitari di vetrochina colore bianco, serie media: vaso wc con scarico a parete o a pavimento, dimensioni vaso wc con scarico a parete.	cad	10	167.93	1,679.30	
50.F10.A10.060	Sola posa in opera di apparecchi igienico sanitari: cassetta di cacciata tipo alto	cad	10	106.15	1,061.50	
PR.C26.B10.005	Cassette di cacciata in ceramica, capacità 10 litri circa, tipo alto capacità 10 litri circa	cad	10	35.10	351.00	
50.F10.A10.050	Sola posa in opera di apparecchi igienico sanitari: piatto doccia, relativa rubinetteria, pilette di scarico, escluso la fornitura del piatto doccia, delle rubinetterie, delle apparecchiature di scarico ed adduzione.	cad	12	99.90	1,198.80	
PR.C35.B10.005	Rubinetteria tradizionale in ottone cromato gruppo vasca e doccia tipo esterno completo di deviatore automatico, flessibile e doccia	cad	12	65.75	789.00	
						TOT Idrico sanitario 23,405.00
<b>Climatizzazione</b>						
<b>Distribuzione</b>						
	La distribuzione dell'impianto idronico è composta da tubazioni in acciaio nero, coibentate secondo normativa e comprensive di ogni accessorio (valvole, pompe di circolazione, ecc.). La distribuzione dell'impianto aeraulico sarà composta da canali coibentati sendo normativa.	A.C.			21000	
<b>Emissione</b>						
	L'emissione avverrà attraverso ventilconvettori ad inverter canalizzati. I ventilconvettori saranno collegati ad un sistema ad aria primaria.	A.C.			19000	
<b>Regolazione</b>						
		A.C.			15000	
<b>Centrale termica</b>						
	Centrale termica: Centrale di produzione ibrida composta da pompa di calore aria-acqua ad alta temperatura e caldaia a condensazione. La produzione coprirà i fabbisogni della climatizzazione invernale, estiva e acqua calda sanitaria. Almeno il 50 % dell'intero fabbisogno sarà coperto da fonte rinnovabile. La centrale di produzione sarà completata da accumulo inerziale, bollitore a doppia serpentina, sistema per il trattamento dell'acqua e ogni accessorio per rendere la centrale funzionante a regola d'arte. E' comprensiva la distribuzione primaria e secondaria all'interno della centrale, comprensiva di ogni accessorio (pompe di circolazione, valvole, tubazioni coibentate a norma di Legge e rifinite con lamierino). L'aria primaria necessaria secondo Normativa UNI 10339 verrà prodotta attraverso un unità di trattamento aria. Le batterie dell'unità di trattamento aria saranno alimentate dalla pompa di calore/caldaia	A.C.			65000	
						TOT Climatizzazione 120,000.00
<b>Elettrico</b>						
<b>Cavidotto</b>						
						22500

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTO SPORTIVO

	Comandi					6800	
	Quadri					25500	
	Corpi illuminanti					13500	
	Allacci e cablaggio					46500	
	Dati					5400	
						TOT Elettrico	120,200.00
						TOTALE IMPIANTI	263,605.00
						TOTALE	1,153,398.47

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE PUBBLICHE

N°	ART.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO €	IMPORTI		
				N°		Totali	Totali opere	Totale
1		<b>Demolizioni</b>						
1.1	20.A05.A20.020	Demol. strut. murarie ester. cls e/o ca mezzi mecc. di calcestruzzo semplice e armato, eseguita con mezzi meccanici.	m³	3	90.09	270.27		
1.2	25.A05.B10.020	Demolizione pavimenti piastrelle ad elementi (piastrelle, lastre, ecc) compreso il sottofondo	m²	400	18.74	7,496.00		
1.3	n.p.	rimozione pali illuminazione stradale	cad.	6	150.00	900.00		
1.4	65.A10.A30.025	Asportazione massiciata sup > 100 m²	m²	350	19.78	6,923.00		
1.5	65.A10.A40.030	Asport parziale pav bitum sup >250<2000 m²	m²	200	15.13	3,026.00		
1.6	n.p.	Rimozione piante a medio fusto	cad.	2	350.00	700.00		
1.7	20.A15.A10.025	Trasp. mater. scavi/demol. >30<=50 km mis. Banco per ogni chilometro del tratto	m³/km	15000	0.15	2,250.00		
						tot demolizioni	21,565.27	
2		<b>Costruzioni</b>						
2.1	65.B10.A15.010	Congl bituminoso (binder) sp 7 cm centri urbani - misurato in opera per strati di collegamento (binder) dello spessore medio finito e compresso di 7 cm.; per lavori eseguiti nei centri urbani, per una superficie minima non inferiore a 200 mq.	m²	487	26.83	13,066.21		
2.2	CM.A20.A10.020	piastrelle in gres porcellanato per pav ad alta resistenza	m²	450	48.70	21,915.00		
2.3	20.A66.C10.040	Posa pav. cotto, grès, klinker con colla incl. sig. giun. - tipo di fuga "a giunto unito", inclusa la sigillatura dei giunti con apposito stucco cementizio.	m²	450	22.33	10,048.50		
2.4	n.p.	Cubetti di porfido	m²	578	58.27	33,680.06		
2.5	65.B10.A60.020	Solo posa pavim porfido archi da 4 a 8 cm di lato per interventi oltre 100 m²	m²	487	64.32	31,323.84		
2.6	65.B10.A85.010	Bordini arenaria della sezione di 8 - 10x20 - 25 cm	m	250	63.39	15,847.50		
2.7	65.B10.A80.040	Solo posa bordi arenaria largh 30 cm, sp 22	m	250	45.35	11,337.50		
2.8	PR.E53.A05.010	Pali di acciaio FE 360B h totale oltre 6,80 fino a 10,80 m	Kg	600	3.97	2,382.00		
2.9	30.E82.E05.010	Sola posapali di acciaio ad altezze inferiori a 12,00 m oltre 5 corpi illuminanti fino a 10	cad.	6	113.50	681.00		
2.10	PR.E53.B10.025	Bracci ricurvi FE360B a una via: altezza 2,00 m, sporgenza 2,00 m, raggio 1,00 m	cad.	6	61.29	367.74		
2.11	30.E82.B10.010	Sola posa bracci ricurvi a una via da 1,51 a 2,00 m in altezza e da 2,00 a 2,50 m in sporgenza	cad.	6	65.31	391.86		
2.12	65.B10.A10.010	Misto granulom prebitum fino 15 cm eseguito nei centri urbani, per quantitativi in fornitura non inferiori a 30 mc.	m³	25	178.87	4,471.75		
2.13	65.B10.A25.010	Tappeto cong bitumin chiuso misurato in opera per strato di usura dello spessore minimo, finito e compresso, di 3 cm	m²	400	12.01	4,804.00		
2.14	65.E10.A10.010	Strisce largh 12/15 cm vernice spartitraffico	m	250	1.69	422.50		
2.15	65.E10.A20.010	Zembrature, frecce, scritte, vernice non rifrangente	m²	100	14.34	1,434.00		
						tot costruzioni	152,173.46	
3		<b>Sicurezza, cantierizzazione, manodopera</b>						
3.1	95.A10.A05.010	Ammortamento giornaliero quadro elettrico cantiere 12 prese	gg	60	1.30	78.00		
3.2	95.A10.A10.010	Montaggio smontaggio recinzione pannelli grigliati - costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate.	m	250	7.13	1,782.50		
	95.A10.A10.015	Nolo di recinzione pannelli grigliati - costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Nolo valutato a metro giorno. (i giorni oltre il 500° non daranno più diritto ad alcuna contabilizzazione)	m	15000	0.10	1,500.00		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE PUBBLICHE

3.3	95.A10.A30.020	New Jersey in cls - Nolo valutato a metro giorno (i giorni oltre il 500° non daranno più diritto ad alcuna contabilizzazione)	m	5000	1.34	6,700.00	
3.4	95.C10.A10.010	Locale igienico per i primi 12 mesi - costituito da un monoblocco in lamiera zincata preverniciata e coibentata completo di impianto elettrico idrico e di scarico dotato di wc completo di cassetta di cacciata.	cad.	1	881.77	881.77	
3.5	95.C10.A20.010	Locale spogliatoio per i primi 12 mesi - Locale spogliatoio, costituito da monoblocco in lamiera zincata coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di armadietti e panche, compresi oneri di montaggio e smontaggio, il tutto conforme a quanto previsto nell'allegato XIII del D.lgs. 9/4/2008, n° 81 e s.m.i., delle dimensioni di circa 2,20x4,50x2,40 m circa.	cad.	1	868.02	868.02	
3.6	95.F10.A10.010	Cartello generale di cantiere - Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2,00 m².	cad.	2	345.00	690.00	
3.7	95.F10.A10.020	Cartello segnaletica obbligo divieto pericolo. visib 23 m - Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1,00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.	cad.	10	14.58	145.80	
3.8	RU.M01.A01.040	Operaio Edile Comune	h	1000	30.97	30,970.00	
3.9	n.p.	Attrezzature	h	500	100.00	50,000.00	
						tot sicurezza, cantierizzazione, manodopera	93,616.09
						TOTALE	267,354.82

**15/10/2020**

**DGC-2020-224 PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI CALCIO M. MORGAVI**

Premesso che:

- il Comune di Genova e' proprietario dell'impianto sportivo di calcio denominato Mauro Morgavi sito in Salita Millelire, 4 a Sampierdarena;
- Il suddetto impianto è stato affidato con contratto cronologico n. 1 sottoscritto in data 19/04/2017 alla A.S.D. Unione Sampierdarenese;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1 del predetto atto, la durata dell'affidamento è stata stabilita in anni due a far data dall'01/04/2017 al 31/03/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 2019-195.0.0.-13 del 25.03.2019 è stata approvata la proroga tecnica fino al 31.07.2019;
- con determinazione dirigenziale n. 2019-195.0.0.-33 del 27.06.2019 è approvata la proroga tecnica fino al 30.06.2020;
- con determinazione dirigenziale n. 2020-195.0.0.-31 del 30.06.2020 è approvata la proroga tecnica fino al 30.06.2021;
- tale impianto gode del finanziamento recepito nella rimodulazione di cui alla deliberazione della Giunta nazionale CONI N° 219 del 16/5/2019 e concesso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 25/9/2019 con registrazione alla Corte dei Conti N° 1856 del 18/9/2019)
- con deliberazione G.C. n. 35 del 4/2/2020 e' stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economico relativo all' adeguamento, ampliamento e risanamento del complesso sportivo in oggetto;

Considerato che:

- l'arch. Paolo Marchesi ed altri professionisti, incaricati con determinazione dirigenziale n. 2020/195.0.0.-14 del 4/3/2020, ha redatto un progetto definitivo del costo complessivo, come da quadro economico, di € 1.400.000,00 e che prevede principalmente le seguenti lavorazioni:
  - Sostituzione manto erboso e sottofondo del campo a 11
  - Consolidamento strutturale del campo a 11
  - Realizzazione nuovi spogliatoi

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

**DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, costituito dagli elaborati sopra indicati, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 relativo ai lavori inerenti l'impianto di calcio denominato Mauro Morgavi sito in Salita Millelire, 4 a Genova Sampierdarena nonché il relativo quadro economico per una spesa complessiva di € 1.400.000,00, allegati parti integranti del presente provvedimento;

**15/10/2020 DGC-2020-223 CORSO TORINO 11. INTERVENTI PER ADEGUAMENTO NORME DI PREVENZIONE INCENDI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

- l'edificio di Corso Torino 11, di civica proprietà e sede dell'anagrafe e dei servizi Civici, nella sua configurazione attuale risulta carente per quanto riguarda le dotazioni di sicurezza antincendio e presenta notevoli diffuse criticità in materia di accessibilità ed esodo che gli interventi isolati e puntuali realizzati negli anni hanno sanato solo in parte;
- con D.G.C. n. 75 del 28/3/2019 è stato approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Direzione Progettazione del Comune di Genova, che prevedeva un quadro economico complessivo di € 3.564.000,00 e comprendeva interventi volti al miglioramento funzionale edilizio ed impiantistico e all'adeguamento normativo complessivo, relativamente agli aspetti legati alla prevenzione incendi e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché la realizzazione di un nuovo volume al terzo piano dell'edificio per il trasferimento della sede del Municipio 8 Medio Levante, finalizzato all'accorpamento degli uffici attualmente ubicati in via Mascherpa 34 r;

La Giunta

**DELIBERA**

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato "CORSO TORINO 11. INTERVENTI PER ADEGUAMENTO NORME DI PREVENZIONE INCENDI, ai sensi dell'art. 23 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. per un importo complessivo di Euro 1.500.000;

5) che la spesa Euro 1.500.00,00 troverà copertura finanziaria per Euro 1.475.037,14 con mutuo flessibile da contrarre nel 2020 e per Euro 24.962,86 con risorse proprie dell'Ente

**15/10/2020**

**DGC-2020-222 P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7 – AZIONE 7.1.1: PROGETTO “LEG.GE. LEGALITÀ IN CM DI GENOVA “INTERVENTI DI RESTAURO DEL MASSOERO DI GENOVA: FASE 1 - RIFACIMENTO PROSPETTI E RISANAMENTO COPERTURE E FASE 2 – SISTEMAZIONI INTERNE”, VIA DEL MOLO 13 - LOTTO 1 CUP: B35B18010650007 - MOGE 20239 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 09/07/2020 è stato approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatto dalla Direzione Progettazione ed Impiantistica Sportiva, denominato P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 ASSE 7 – AZIONE 7.1.1: PROGETTO “LEG.GE. LEGALITÀ IN CM DI GENOVA “INTERVENTI DI RESTAURO DEL MASSOERO DI GENOVA: FASE 1 - RIFACIMENTO PROSPETTI E RISANAMENTO COPERTURE E FASE 2 – SISTEMAZIONI INTERNE”, VIA DEL MOLO 13 - LOTTI 1 E 2;

- tale progetto articola l'intervento sull'edificio “Massoero” in 2 LOTTI funzionali, meglio descritti a seguire:

- LOTTO 1- suddiviso in FASE 1 e 2 e finanziato con fondi PON LEGALITA' FESR/FSE 2014 – 2020 per un importo pari ad Euro 1.789.170,00, mutuo per un importo di Euro 108.613,40 e fondi propri dell'Ente per un importo di Euro 2.216,60 , per complessivi 1.900.000,00;

In particolare:

- La FASE 1 prevede il completo rifacimento dei prospetti, il risanamento delle coperture di edificio storico vincolato e il ripristino dei serramenti.
- La FASE 2 prevede opere legate principalmente alla rifunzionalizzazione del secondo piano ad uso uffici, che saranno destinati a favorire attività di socializzazione e integrazione in coerenza con le finalità del bando “PON Legalità Asse 7”.

Tali opere si possono così riassumere:

- in opere edili consistenti nell'adeguamento distributivo dei vani con limitate modifiche murarie, scrostatura, stuccatura, coloritura e ripresa delle eventuali fessurazioni presenti;

- nella rimozione di tutti gli impianti elettrici esistenti non più utilizzati o vetusti e il conseguente

- nel rifacimento complessivo dell'impianto elettrico;

LOTTO 2 - a completamento delle opere del LOTTO 1, prevede sinteticamente il completamento della scala centrale e l'inserimento di una ascensore nel vano scala medesimo fino al quarto piano; il rifacimento del blocco bagni al secondo piano con l'inserimento di bagni accessibili anche ai disabili; la rifunzionalizzazione ad uso dormitorio del terzo piano, oggi dismesso, opere di predisposizione impiantistica al quarto piano e opere legate al passaggio impianti al quinto piano, anch'esso ad oggi inutilizzato, il tutto per un importo di € 3.150.000;

- l'intervento “P.O.N. LEGALITA' 2014-2020 - ASSE 7: CASA DELLA SOLIDARIETÀ(MASSOERO), VIA DEL MOLO 13: LOTTO 1 - FASE 1: FACCIATE E TETTO - FASE 2: SISTEMAZIONI INTERNE 2° PIANO” è contenuto nel “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 -2021-2022”, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26 febbraio 2020 e successive variazioni, per un importo pari a € 1.900.000,00 che corrisponde all'importo del solo LOTTO 1 (composto dalle iniziali Fasi 1 e 2);

- la Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva ha elaborato il Progetto Definitivo del LOTTO 1 FASE 1 e del LOTTO 1 FASE 2, che si sviluppano in continuità con quanto già elaborato nel progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato;

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato “P.O.N. LEGALITA' 2014- 2020 ASSE 7 – AZIONE 7.1.1: PROGETTO “LEGGE. LEGALITÀ IN CM DI GENOVA “INTERVENTI DI RESTAURO DEL MASSOERO DI GENOVA: FASE 1 - RIFACIMENTO PROSPETTI E RISANAMENTO COPERTURE E FASE 2 - SISTEMAZIONI INTERNE”, VIA DEL MOLO 13 - LOTTO 1 (CUP: B35B1801065000 - MOGE 20239), ai sensi dell'art. 23 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. per un importo complessivo di Euro 1.900.000;

**15/10/2020**

**DGC-2020-221 CONVENZIONI PER INTERVENTI SU: CAMPO DI CALCIO ITALO FERRANDO SITO IN C.SO PERRONE E G.PICCARDO SITO IN PIAZZALE MURATORE A GENOVA**

Premesso che:

- il Comune di Genova e' proprietario degli impianti sportivi di calcio denominati "G.Piccardo" sito in Genova Sestri Ponente - Piazzale Muratore e "Italo Ferrando" sito in Genova Cornigliano – Corso Perrone;

- tali impianti godono del finanziamento recepito nella rimodulazione di cui alla deliberazione della Giunta Nazionale CONI N° 219 del 16/5/2019 e concesso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 25/9/2019 con registrazione alla Corte dei Conti N° 1856 del 18/9/2019);

- relativamente al campo G. Piccardo sito in Piazzale Muratore con deliberazione G.C. N° 47 del 5/3/2020 e' stato approvato il progetto definitivo e con determinazione dirigenziale N° 2020- 195.0.0.-21 del 8/4/2020 e' stato approvato il progetto esecutivo;

- relativamente al campo Italo Ferrando sito in Corso Perrone con deliberazione G.C. N° 34 del 19/2/2020, modificata con deliberazione G.C. N° 38 del 27/2/2020 e' stato approvato il progetto definitivo e con determinazione dirigenziale N° 2020-195.0.0.-25 del 8/4/2020 e' stato approvato il progetto esecutivo;

- a seguito della presentazione dei progetti e' stato concluso positivamente l' iter istruttorio effettuato congiuntamente ai tecnici di Sport e Salute s.p.a.;

- l'ufficio legale di Sport e Salute s.p.a. ha inviato le allegate due bozze di accordo relative agli interventi in oggetto che devono essere sottoscritte dal legale rappresentante della Civica Amministrazione;

la Giunta

## **DELIBERA**

1. di demandare al Vice Sindaco la sottoscrizione dei due accordi "Interventi Fondo Sport e Periferie" relativi agli impianti di calcio "Italo Ferrando" in Corso Perrone e "G.Piccardo" in Piazzale Muratore;

### **Accordo Interventi Fondo Sport e Periferie**

T R A

– La Sport e Salute S.p.A. , con sede legale in Roma, Largo Lauro de Bosis n. 15, capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v., C.F., Partita I.V.A. e numero di registrazione al Registro delle Imprese di Roma 07207761003, nella persona dell'avv. Vito Cozzoli, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, che agisce in virtù dei poteri conferiti dall'Assemblea dei soci del 26 marzo 2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 (di seguito "Sport e Salute")

- Da un lato

E

– Il Comune di Genova, sito in Genova (GE) alla Via Garibaldi n. 9, C.F. e partita IVA 00856930102, rappresentato dal dott. Marco Bucci, in qualità di Sindaco e legale rappresentante (di seguito anche l'"Ente beneficiario")

- Dall'altro lato

(di seguito, congiuntamente, anche le "Parti")

## **PREMESSO CHE**

A. L'art. 15 del decreto legge del 25 novembre 2015, n. 185, recante "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane", convertito con modificazioni dalla legge del 23 gennaio 2016, n. 9, ha istituito il Fondo "Sport e Periferie" (di seguito, il "Fondo") da trasferire al CONI con una spesa complessiva autorizzata di 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017;

B. Il Fondo è finalizzato alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

C. In ottemperanza a quanto previsto all'art. 15, comma 3, in data 10 dicembre 2015, il CONI ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il secondo piano pluriennale degli interventi (di seguito, il "Piano Pluriennale"), che è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018;

D. Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2019 è stata approvata la rimodulazione del Piano pluriennale così come proposta dalla Giunta Nazionale del Coni con la delibera n. 219 del 16 maggio 2019, coerentemente con le finalità di cui al citato art. 15 del decreto legge del 25 novembre 2015, n. 185;

E. Il decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019, come integrato dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, prevede all'art. 1 comma 28 che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse del Fondo Sport e Periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n.185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono trasferite alla società Sport e Salute Spa, la quale subentra nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti";

F. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2019 recante disposizioni in riferimento all'attuazione dei Piani pluriennali, all'art. 1, prevede che Sport e Salute, o un soggetto dalla stessa delegato, provvederà alla realizzazione degli interventi individuati nel Piano;

G. Ai sensi del comma 182 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, a far data dal 1° gennaio 2020 le risorse del Fondo sono state trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed assegnate all'Ufficio per lo sport, che subentra a Sport e salute S.p.A. nella gestione del Fondo stesso;

H. Per quanto concerne gli interventi già compresi nel Piano pluriennale ed approvati dal menzionato DPCM del 22 ottobre 2018, Sport e salute S.p.A. è delegata dalla PCM – Ufficio per lo sport al completamento delle procedure in corso e alla prosecuzione delle attività ad esse attinenti, ivi incluse le attività di valutazione e congruità dei progetti, di stipula delle convenzioni ad essa afferenti, di monitoraggio e verifica della rendicontazione delle opere e di pagamento delle somme relative a valere sul contributo statale di cui al Fondo in esame;

I. Tra gli interventi compresi nel Piano Pluriennale, così come rimodulato, vi è l'intervento proposto dal Comune di Genova (GE), denominato "Opere di manutenzione straordinaria, di ampliamento e di rigenerazione del Campo Sportivo Giuseppe Piccardo", di cui al successivo art. 2, come da Scheda di presentazione della proposta di intervento, di cui all'Allegato sub "A";

J. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'Intervento è pari a complessivi € 620.000,00 (Euro seicentoventimila/00), interamente a carico del Fondo, come da quadro economico dell'intervento di cui all'Allegato sub "B" (di seguito il "Quadro Economico");

K. L'impianto oggetto dell'intervento di cui alla precedente lettera I (di seguito, l'"Impianto") è nella piena disponibilità dell'Ente beneficiario che si è impegnato ad acquisire la dichiarazione di cui al successivo art. 3.2, lett. d);

L. Il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente beneficiario ha validato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento come da verbale di validazione all'Allegato sub "C";

M. Sport e Salute ha verificato la congruità dell'intervento di cui alla lettera I;

N. L'intervento di cui alla precedente lettera I, realizza le finalità di cui all'art. 15 d.l. n.185/2015 in quanto è diretto allo sviluppo dell'agonismo, alla rimozione degli squilibri economico sociali nonché all'incremento della sicurezza urbana;

O. Sport e Salute ha interesse a dare esecuzione al Piano Pluriennale, e che l'Ente beneficiario si è dichiarato disponibile a provvedere alla rigenerazione dell'Impianto con risorse a valere sul Fondo, secondo i termini e le modalità di cui al presente accordo, restando inteso che l'esecuzione dell'intervento non determinerà un mutamento nella titolarità dell'immobile oggetto dello stesso, che rimarrà in capo all'Ente beneficiario;

P. L'Ente beneficiario, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, intende promuovere nell'Impianto attività sportive agonistiche anche nell'intento di rimuovere gli squilibri economico sociali ed incrementare la sicurezza urbana;

Q. L'Ente Beneficiario, con la Determinazione Dirigenziale n. 2020-195.0.0.-25 del 28/04/2020, e con la Determinazione Dirigenziale n. 2020-195.0.0.-36 del 12/08/2020, di cui all'Allegato sub "D", ha, con la prima, approvato il progetto esecutivo dell'intervento e, con la seconda, rettificato il Quadro Economico proposto;

R. Con il presente accordo (di seguito l'"Accordo") le Parti intendono definire i termini della collaborazione in relazione alla realizzazione dell'intervento di cui al successivo art. 2 e alla successiva gestione dell'Impianto, fermi restando tutti gli oneri in capo all'Ente beneficiario in relazione all'immobile oggetto dell'intervento;

S. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti convengono e stipulano quanto segue.

### **Art. 1 – Premesse ed Allegati**

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo con valore di patto.

1.2 Al presente Accordo vengono allegati, come parte integrante e sostanziale dello stesso, i seguenti documenti:

- Scheda di presentazione della proposta di intervento, allegata sub "A";
- Quadro Economico dell'intervento, allegato sub "B";
- Verbale di validazione del progetto esecutivo, allegato sub "C";

- Determinazione Dirigenziale n. 2020-195.0.0.-25 del 28/04/2020, e con la Determinazione Dirigenziale n. 2020-195.0.0.-36 del 12/08/2020, allegata sub "D";
- Format dichiarazione di assenso, allegato sub "E";
- Format rendicontazione, allegato sub "F".

## **Art. 2 – Oggetto dell'Accordo e dell'Intervento**

2.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano a cooperare - ciascuna nell'ambito delle proprie finalità istituzionali - per la realizzazione dell'intervento denominato "Opere di manutenzione straordinaria, di ampliamento e di rigenerazione del Campo Sportivo Giuseppe Piccardo", come meglio identificato nel progetto esecutivo di cui al verbale di validazione Allegato sub "C" (di seguito l'"Intervento").

2.2 Ai fini di cui sopra, Sport e Salute autorizza l'Ente beneficiario a realizzare l'Intervento di cui al precedente punto 2.1 con risorse a valere sul Fondo per un importo massimo di € 620.000,00 (Euro seicentotrentamila/00) (di seguito il "Contributo") alle condizioni di cui al presente Accordo.

2.3 Le Parti danno atto e riconoscono che presupposti essenziali per la realizzazione dell'Intervento con risorse a valere sul Fondo sono, ai sensi dell'art. 15 del d.l. n.185/2015 sopra richiamato, che le risorse del Fondo siano effettivamente erogate in favore di Sport e Salute, e che l'Intervento stesso sia destinato alle finalità di cui alla premessa B) del presente Accordo.

## **Art. 3 – Impegni delle Parti – Cronoprogramma delle Attività**

Con la sottoscrizione dell'Accordo le Parti assumono i seguenti impegni:

3.1 Sport e Salute si impegna ad erogare il Contributo per l'attuazione dell'Intervento, previa verifica della relazione di cui al successivo paragrafo 3.2, lett. h), e nei limiti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018 e secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

3.2 l'Ente beneficiario si impegna a:

a. comunicare - entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Accordo - il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'art. 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;

b. porre in essere tutte le attività tecnico-amministrative di propria competenza necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento. In particolare, si impegna ad attivarsi per il rilascio delle eventuali autorizzazioni e permessi e per l'eventuale conferenza di servizi. Le eventuali procedure necessarie devono essere avviate entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dell'Accordo;

c. comunicare o confermare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o sostituzioni;

d. acquisire, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, apposita dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'Intervento da parte dell'eventuale gestore dell'Impianto, redatta come da format di cui all'Allegato sub "E", contenente l'impegno a garantire l'accesso all'Impianto al RUP del Comune, al Direttore Lavori e agli altri soggetti di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 50/2016, nonché agli operatori economici che eseguiranno i sopralluoghi ai fini della presentazione delle offerte in sede di gara, all'aggiudicatario e agli eventuali subappaltatori o terzi subcontraenti comunque coinvolti nella realizzazione dell'Intervento.

e. svolgere le funzioni di stazione appaltante, affidando i lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'Intervento in conformità alla normativa di riferimento e in particolare nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e del d.lgs. n.81/ 2008 e s.m.i.;

f. realizzare l'Intervento nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività (di seguito il "Cronoprogramma delle Attività"), che dovrà essere inviato a Sport e Salute entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Accordo;

g. curare tutte le fasi di realizzazione dell'Intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori e, ove occorra, al loro collaudo secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016;

h. trasmettere a Sport e Salute la Relazione –Bimestrale di cui al successivo art. 6.2, comunicando, oltre a tutte le informazioni previste dall'Accordo, qualsiasi altra informazione necessaria per consentire le attività di verifica, controllo e monitoraggio dell'Intervento stesso;

i. conservare a propria cura e fornire tempestivamente a Sport e Salute, su richiesta di quest'ultima, la documentazione relativa alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle somme.

## **Art. 4 – Ulteriori impegni dell'Ente beneficiario – Relazione Tecnica Conclusiva - Relazione di Gestione Periodica**

Ad Intervento ultimato, l'Ente beneficiario si impegna a:

a. svolgere, a propria cura e spese, tutte le attività ed ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio dell'Impianto;

b. garantire – per sé e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., anche per l'eventuale diverso gestore dell'Impianto stesso – l'accessibilità al pubblico nonché la destinazione dell'Impianto al potenziamento dell'attività agonistica e alla diffusione della cultura dell'agonismo, sentito il CONI e la Federazione Sportiva Nazionale competente, impegnandosi altresì a mantenere le finalità sociali e la destinazione sportiva dell'Impianto nonché l'efficienza dello stesso;

c. redigere e trasmettere a Sport e Salute, entro 15 (quindici) giorni dal rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero dal verbale di collaudo con esito positivo dell'Impianto, una relazione tecnica (la "Relazione Tecnica Conclusiva") attestante le spese effettivamente sostenute, il rispetto del Cronoprogramma delle Attività e del progetto. La Relazione Tecnica Conclusiva dovrà essere accompagnata dalle copie conformi dei seguenti documenti:

- (i) certificato di collaudo, oppure di regolare esecuzione, e relativo provvedimento di approvazione;
- (ii) determina di approvazione del quadro economico finale;
- (iii) attestazione della corrispondenza dell'Intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici;

d. trasmettere a Sport e Salute, entro il 31 dicembre di ogni anno, per almeno 3 (tre) anni dalla Relazione Tecnica Conclusiva di cui alla precedente lett. c), una relazione circa l'attività svolta nell'Impianto (la "Relazione di Gestione") che potrà essere pubblicata sul sito istituzionale [www.sporteperiferie.it](http://www.sporteperiferie.it). Sport e Salute potrà proporre all'Ente beneficiario ulteriori misure per la migliore utilizzazione dell'Impianto per il perseguimento dei fini di cui all'art. 15 d.l. 185/2015.

#### **Art. 5 – Risorse Finanziarie - Pagamenti**

5.1 Sport e Salute si impegna a contribuire alla realizzazione dell'Intervento con risorse a valere sul Fondo, trasferendo all'Ente beneficiario, con le modalità di cui al presente art. 5, l'importo massimo di € 620.000,00 (Euro seicentoventimila/00), a copertura delle spese sostenute dall'Ente beneficiario, inclusive dell'eventuale IVA acquisti, qualora non detraibile. Al riguardo, l'Ente beneficiario dà atto e riconosce che Sport e Salute risponderà esclusivamente nei limiti della somma di € 620.000,00 (Euro seicentoventimila/00) e che nessuna ulteriore somma potrà essere richiesta a Sport e Salute a qualsiasi titolo in relazione all'Intervento; l'Ente beneficiario, pertanto, si impegna a sostenere gli eventuali maggiori oneri economici - rispetto al valore complessivo di cui sopra - che si rendessero necessari ad assicurare la piena fruibilità dell'Impianto oggetto dell'Intervento, anche in ragione di imprevisti non imputabili all'Ente stesso.

5.2 L'erogazione del Contributo verrà effettuata da Sport e Salute con le seguenti modalità:

- Fino al 90% dell'importo sulla base di SAL sottoscritti dal Direttore dei Lavori ed approvati dal Responsabile Unico del Procedimento della stazione appaltante o di idonea documentazione comprovante ulteriori spese previste nel Quadro Economico al presente Accordo, nel termine di 30 giorni dalla presentazione;
- Il restante 10% a saldo di ogni spettanza verrà corrisposto entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della Relazione Tecnica Conclusiva, previa verifica della stessa.

5.3 Eventuali economie di gestione relative al Contributo, anche derivanti dai ribassi d'asta realizzati in sede di gara, saranno riassegnate al Fondo.

5.4 L'Ente beneficiario dà atto e riconosce che, ai fini dell'ottenimento del Contributo, le voci di spesa ammissibili sono esclusivamente quelle riportate nel Quadro Economico.

#### **Art. 6 – Modalità di monitoraggio – Relazione Bimestrale – Rendicontazione di Spesa**

6.1 L'Ente beneficiario si obbliga a comunicare a Sport e Salute tutte le informazioni utili e a porre in essere le attività necessarie per consentire a Sport e Salute la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento dell'Intervento e del corretto utilizzo del Contributo.

6.2 A tal fine l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere a Sport e Salute, con cadenza bimestrale a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, una relazione attestante lo stato di avanzamento dell'Intervento (la "Relazione Bimestrale"), allegando, ove esistenti:

- i. i provvedimenti di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, relativi alla realizzazione dell'Intervento;
- ii. i provvedimenti a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, relativi alla realizzazione dell'Intervento;
- iii. una rendicontazione di spesa predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito la "Rendicontazione di Spesa") che attesti i lavori eseguiti ed i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del Cronoprogramma delle Attività, corredata dello stato di avanzamento dei lavori (SAL), dai certificati di pagamento e dai relativi mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, nonché dai rendiconti dettagliati compilati sulla base del format di cui all'Allegato sub "F" del presente Accordo.

6.3 L'Ente beneficiario si impegna a garantire a Sport e Salute la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione dell'Intervento per l'espletamento dell'attività di verifica di cui al presente articolo.

## **Art. 7 – Adeguamenti o modificazioni dell’Intervento**

7.1 Fermo l’importo massimo del Contributo, l’Ente beneficiario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione di Sport e Salute per qualsiasi adeguamento e/o modificazione del progetto, del Quadro Economico e del Cronoprogramma delle Attività.

7.2 In particolare, su motivata istanza dell’Ente beneficiario, Sport e Salute può consentire di rimodulare l’Intervento e le fasi indicate nel Cronoprogramma delle Attività qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità.

## **Art. 8 – Sospensione e revoca del Contributo**

8.1 L’Ente beneficiario dà atto e riconosce che, ai sensi dell’art. 1 commi 3, 4 e 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2019 recante disposizioni in riferimento all’attuazione del Piano, qualora all’esito delle verifiche di cui agli articoli precedenti si riscontri l’esistenza di un grave inadempimento ovvero di un grave ritardo nella realizzazione dell’Intervento nonché negli altri casi previsti dal Decreto, l’erogazione del Contributo potrà essere sospesa e il Contributo potrà essere revocato anche parzialmente, senza che l’Ente beneficiario possa pretendere alcunché al riguardo.

8.2 Il Contributo sarà inoltre revocato nei seguenti casi:

- i. inadempimento da parte dell’Ente beneficiario agli obblighi di cui ai precedenti artt. 3.2 e 4;
- ii. ritardo superiore a 90 (novanta) giorni nell’esecuzione del Cronoprogramma delle Attività;
- iii. mancanza della preventiva autorizzazione di Sport e Salute di cui all’art. 7, alterazioni e/o modificazioni relative all’Intervento ovvero alterazione della natura e delle finalità del progetto;
- iv. violazione degli obblighi di cui all’art. 12.

8.3 In caso di revoca del Contributo, il presente Accordo perderà automaticamente efficacia e l’Ente beneficiario sarà tenuto a restituire le somme eventualmente già ricevute in attuazione dell’Intervento, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla relativa richiesta di Sport e Salute, oltre al risarcimento dell’eventuale maggior danno.

## **Art. 9 – Durata dell’Accordo**

Il presente Accordo diverrà efficace dalla data della sottoscrizione e rimarrà efficace per almeno 3 (tre) anni da quella del rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero del verbale di collaudo con esito positivo dell’Impianto e, comunque, fino a che non saranno state completamente adempiute tutte le obbligazioni nascenti dallo stesso.

## **Art. 10 – Incedibilità dell’Accordo e modifiche**

10.1 L’Accordo ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.

10.2 Qualsiasi modifica o integrazione del presente Accordo, dovrà essere effettuata per iscritto e sottoscritta da entrambe le Parti.

## **Art. 11 – Responsabilità esclusiva dell’Ente beneficiario**

11.1 L’Ente beneficiario è l’unico soggetto responsabile dell’esecuzione dell’Intervento; Sport e Salute non risponde pertanto dell’osservanza dell’Ente beneficiario delle obbligazioni da questo assunte in relazione al presente Accordo nei confronti di appaltatori, fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.

11.2 È esclusiva cura dell’Ente beneficiario la regolare esecuzione dell’Intervento; Sport e Salute è manlevata da qualunque responsabilità inerente l’errata esecuzione dell’Intervento.

11.3 In particolare, l’Ente beneficiario manleva Sport e Salute da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegna a tenere indenne Sport e Salute rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi derivante dall’Accordo.

## **Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari e disposizioni in materia di anticorruzione**

12.1 Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, l’Ente beneficiario si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a comunicare a Sport e Salute, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo, con le modalità di cui al successivo art. 12.2, gli estremi identificativi del conto presso cui accreditare il contributo di cui all’art. 5.1.

12.2 Ai fini di cui sopra, l’Ente beneficiario provvederà a inserire i dati richiesti e a compilare in ogni sua parte la scheda disponibile al seguente indirizzo web, seguendo le indicazioni ivi riportate: <https://anagraficheclientiefornitori.coni.it/login>

12.3 L’Ente beneficiario si impegna all’osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell’integrità e trasparenza degli atti.

## **Art. 13 – Domicilio e comunicazioni**

13.1 Le Parti eleggono domicilio presso la sede indicata nel presente Accordo; qualsiasi variazione dovrà essere comunicata nei modi di cui al successivo punto 13.2.

13.2 Tutte le comunicazioni, notifiche e documenti relativi all'Accordo dovranno essere inviati, a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi, pena l'invalidità delle comunicazioni, notifiche e documenti stessi:

- Per Sport e Salute:

PEC: piano2.sporteperiferie@cert.coni.it

c.a.: ing. Luigi Ludovici

- Per l'Ente beneficiario:

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

c.a.: dott. Marco Bucci – Sindaco pro tempore

#### **Art. 14 – Tentativo di conciliazione – Foro competente**

14.1 Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Accordo, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via bonaria. A tal fine le Parti si impegnano a comunicare per iscritto l'oggetto ed i motivi della contestazione e ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 7 (sette) giorni dalla ricezione della contestazione e a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 7 (sette) giorni.

14.2 Ove il tentativo di conciliazione di cui al precedente art. 14.1 non andasse a buon fine, per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **Art. 15 – Consenso trattamento dei dati personali**

15.1 Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/16 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" afferenti il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente Accordo e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in forza delle norme di cui al citato Regolamento.

15.2 Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Europeo 679/16 e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del presente Accordo o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

#### **Art. 16 – Regime fiscale**

16.1 Il Contributo erogato ai sensi dell'art. 5.1 è escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 633/1972.

16.2 Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte seconda, allegata al D.P.R. n. 131/1986, con oneri a carico del Fondo.

SPORT E SALUTE S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Avv. Vito Cozzoli

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

COMUNE DI GENOVA (GE)

Il Sindaco pro tempore, Dott. Marco Bucci

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

**15/10/2020**

### **DGC-2020-220 INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI SU TOMBINATURE, ARGINI, PONTI E BRIGLIE DI CIVICA PROPRIETÀ, UBICATI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, ANNI 2020 – 2021 - 2022. APPROVAZIONE DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI**

Premesso:

- che le tombinature, gli argini, i ponti e le opere idrauliche, ubicate su tutto il territorio comunale, necessitano, come dimostrato dall'esperienza maturata negli anni scorsi, di interventi urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria e ripristino totale o parziale;

- che tali necessità sono più imprevedibili e frequenti allorché alla vetustà e tipologia costruttiva di taluni manufatti si associano eventi correlati a fenomeni atmosferici meteo marini avversi;

- che, in ragione del numero delle opere sopra citate, della loro natura e stato di conservazione nonché delle caratteristiche, non è generalmente possibile, salvo rari casi di evidente preavviso, individuare gli interventi più appropriati e tra essi le priorità;

- che nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 - 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 28/07/2020, sono inserite specifiche previsioni per Euro 500.000,00, per ciascuna annualità per far fronte agli interventi di ripristino in oggetto;

la Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Progetto Definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, relativo a interventi urgenti non programmabili su tombinature, argini, ponti e briglie di civica proprietà, il cui costo per la prima annualità (anno 2020) ammonta complessivamente a Euro 500.000,00, come da Quadro Economico allegato;

2) di prendere atto dell'allegato verbale di verifica della documentazione progettuale definitiva, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, sottoscritto congiuntamente dai progettisti e dal Responsabile Unico di Procedimento in data 30/09/2020 prot. n. NP 1750/2020 del 30/09/2020, e che, ai sensi dell'art.23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 5 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata di cui al punto precedente indica esaurientemente le caratteristiche e i requisiti necessari per questa fase di progettazione, e che la stessa deve ritenersi congrua ai fini del finanziamento dell'opera;

3) di prendere atto che l'intervento è attualmente ricompreso nella prima annualità del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 28/07/2020;

4) di approvare il relativo quadro economico, per complessivi Euro 500.000,00;

5) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari a Euro 500.000,00 (CUP: B37- H18008220004), sarà finanziata per Euro 493.056,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio e per Euro 6.944,00 con risorse proprie dell'Ente (CUP: B37I18075940004);

6) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

## **RELAZIONE TECNICA**

La presente relazione riguarda l'Accordo Quadro per lavori urgenti non programmabili per gli anni 2020 – 2021 - 2022, relativo alle tombinature, agli argini, ai ponti e alle opere idrauliche

La tipologia costruttiva delle tombinature è differenziata in ragione dell'età e della collocazione, per cui varia dalle storiche tombinature in pietra a quelle con volta in mattoni, fino a quelle in calcestruzzo e in cemento armato fino alle più recenti in elementi prefabbricati.

In ragione della vetustà e dello stato di conservazione ed in concomitanza con eventi atmosferici particolarmente avversi e più ricorrenti negli ultimi anni (piogge eccezionalmente intense, talvolta anche alluvionali) è notevolmente aumentata la frequenza delle necessità operative improvvise a seguito di crolli dove pertanto si dovrà intervenire prevedendo la ricostruzione parziale o totale del manufatto, ovvero, nel caso di dissesti localizzati o di segnali evidenti di prossimi collassi strutturali, mediante interventi di ripristino delle suddette strutture, in funzione della tipologia costruttiva.

Per quanto riguarda la tipologia costruttiva degli argini possiamo differenziarli anche in questo caso in funzione dell'età e della collocazione, per cui varia dai tradizionali e storici argini in pietra a secco, agli argini in pietrame e calcestruzzo, fino a quelli in calcestruzzo a gravità, in cemento armato e, più recenti, in elementi prefabbricati. Fanno parte degli argini anche quelli realizzati in massi naturali.

Anche per quanto riguarda gli argini, in concomitanza con eventi atmosferici particolarmente avversi e più ricorrenti negli ultimi anni (piogge eccezionalmente intense, talvolta anche alluvionali) è notevolmente aumentata la frequenza delle necessità operative improvvise a seguito di crolli dove pertanto si dovrà intervenire prevedendo la ricostruzione parziale o totale del manufatto, ovvero, nel caso di dissesti localizzati o di segnali evidenti di prossimi collassi strutturali, mediante interventi di ripristino delle suddette strutture, in funzione della tipologia costruttiva.

Per quanto attiene ai ponti e alle passerelle pedonali, il territorio comunale presenta un ampio ventaglio di tipologie costruttive, dai più antichi ponti romani in pietra e mattoni a quelli costituiti da travi in cemento armato gettate in opera o a tecnica mista fino ai più recenti impalcati costituiti da travi in precompresso, in acciaio o in legno lamellare.

Per tutti queste tipologie costruttive la conservazione rappresenta un aspetto di vitale importanza per l'opera. Particolare attenzione va posta alle opere che scavalcano dei corsi d'acqua, in quanto sono soggette ad aggressione dovuta all'ambiente umido e spesso anche ad azione erosiva provocata dalle piene dei corsi d'acqua sia nelle spalle che nelle pile oltre che nell'impalcato.

Fanno parte delle opere idrauliche tutte quelle opere eseguite all'interno di corsi d'acqua ad esempio briglie in pietrame o massi cementati, briglie in calcestruzzo, briglie selettive e vasche di sedimentazione. Queste opere sono di notevole importanza per la limitazione del trasporto solido nei corsi d'acqua e di conseguenza per la salute delle tombinate.

Anche per questa tipologia di manufatto, nel caso di dissesti o collassi strutturali si dovrà intervenire prevedendone la ricostruzione parziale o totale.

Inoltre particolare attenzione va posta alla periodica pulizia delle vasche di sedimentazione e delle briglie selettive. Pertanto, il presente Accordo Quadro ai sensi dell'art. 3, lettere iii) del D.Lgs. 50/2016, riferito a lavori urgenti non programmabili di ricostruzione, rifacimento e ripristino, è indispensabile, oltre alla normale manutenzione ordinaria ed agli interventi specifici, per poter disporre di strumenti attuativi tali da consentire azioni tempestive nel caso di necessità preventivamente non definibili.

In siffatte circostanze non è possibile redigere a priori le progettazioni esecutive, i piani di sicurezza e ottenere le specifiche autorizzazioni preventive all'esecuzione dei lavori: tali attività sono tutte rinviate alla fase esecutiva, una volta definiti i singoli interventi e le relative necessità operative, avvalendosi se del caso anche di professionisti esterni, stante l'imprevedibilità degli eventi, i cui effetti impongono quasi sempre tempi di risposta celeri se non immediati.

D'altra parte è invece possibile individuare le "lavorazioni tipo" da eseguire, sulla base delle esperienze lavorative già svolte negli anni precedenti dagli uffici tecnici comunali, ed è stato redatto a tal fine un elaborato grafico degli interventi da effettuare nell'ambito dell'Accordo Quadro in argomento.

**15/10/2020**

**DGC-2020-219 "IV VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020/2022– parte finanziaria"**

**01/10/2020**

**DGC-2020-210 AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A GENOVA PARCHEGGI S.P.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI FASI AMMINISTRATIVE DELLA PROCEDURA CONTRAVVENZIONALE E DEL FRONT OFFICE CONTRAVVENZIONALE: INDIRIZZI.**

Premesso che:

- il Corpo di Polizia Locale, svolge tutti i compiti istituzionali previsti dal vigente Codice della Strada e da tutte le altre Leggi in materia di Polizia Stradale, oltre che da leggi e regolamenti in materia di Polizia Locale;
- tra i suddetti compiti istituzionali, rientra la gestione del processo contravvenzionale e tutte le fasi amministrative ad esso ricondotte, nonché la definizione delle modalità attuative per l'esercizio delle funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta e delle altre attività propedeutiche al rilevamento delle infrazioni per l'accesso non autorizzato nelle ZTL;
- vista la D.G.C. n.132 del 28/06/2018 con cui è stato affidato in house providing a Genova Parcheggi S.p.A. il servizio di gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale dal 01/07/2018 al 30/06/2020;
- considerato che risulta, altresì, necessario, nell'ambito della gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale, affidare anche il servizio di front office del Reparto Contravvenzioni della Polizia Locale ai fini della razionalizzazione delle risorse umane con contestuale ampliamento del servizio offerto all'utenza;
- In termini qualitativi, l'offerta pervenuta è diretta al perseguimento degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, intesi quali elementi propri del servizio pubblico, considerato, in particolare, che:

- Genova Parcheggi S.p.A. attualmente, oltre alla gestione di una pluralità di servizi di mobilità urbana, si occupa efficacemente della fase di verifica delle sanzioni emesse dal sistema di controllo varchi di accesso alla ZTL, si occupa della gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale, gestisce il service per le strumentazioni di controllo ed altri servizi ausiliari ai fini della sicurezza stradale e dell'attività di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nelle aree date alla stessa in concessione;

- la razionale, efficiente ed efficace gestione delle attività già affidate ha consentito di elevare sensibilmente il livello di informatizzazione dell'iter contravvenzionale, velocizzando i processi, riducendo gli errori umani relativi all'attività di data entry, consentendo, con l'introduzione del sistema di sanzionamento elettronico con dispositivi portatili e delle notifiche via pec, la riduzione dei costi, dei tempi di notifica e conseguentemente dei tempi di incasso delle sanzioni;

- Genova Parcheggi S.p.A. è soggetto in possesso del necessario know-how per l'implementazione di tutti i servizi oggetto del presente affidamento in quanto ente erogatore degli stessi in favore della Civica Amministrazione e, pertanto, a conoscenza delle specificità e dei bisogni della stessa, in tal modo potendo rendere una prestazione pienamente rispondente alle esigenze richieste;

La Giunta

**DELIBERA**

1. Di esprimere l'assenso per l'affidamento in house ai sensi degli artt. 5, commi 1 e 4, e 192 del vigente codice dei contratti pubblici alla società Genova Parcheggi S.p.A. dei servizi di gestione di fasi amministrative della procedura contravvenzionale e del front office contravvenzionale;

2. Di dare mandato alla Direzione Corpo di Polizia Locale di adottare tutti gli atti necessari all'aggiudicazione del servizio di gestione di fasi della procedura contravvenzionale e del servizio di front office mediante affidamento diretto "in house providing" a Genova Parcheggi S.p.A., nonché di provvedere alla stipula del relativo contratto, previa revisione dei flussi economici e finanziari relativi alla gestione delle sanzioni amministrative, finalizzata all'ottimizzazione dei costi;

## **RELAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI FASI AMMINISTRATIVE DELLA PROCEDURA CONTRAVVENZIONALE E DEL SERVIZIO DI FRONT OFFICE AI SENSI DELL'ART. 192 D.LGS. 50/2016**

### INDICE

1. PREMESSA
2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
3. LA NATURA DI SOCIETÀ IN HOUSE DI GENOVA PARCHEGGI S.p.A. E STRUMENTI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO
4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
5. ANALISI DELLA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA
  - 5.1 Motivazioni della scelta della modalità di affidamento
  - 5.2 Verifica della congruità economica
  - 5.3 Costi per il servizio di gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale
  - 5.3 Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 D.Lgs. 50/2016
  - 5.4 Costi per il servizio di gestione del front office contravvenzionale
  - 5.5 Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 D.Lgs. 50/2016

### **1. PREMESSA**

Il presente documento rappresenta la relazione sull'affidamento del servizio di gestione di fasi della procedura contravvenzionale.

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tale articolo al comma 2 prevede "Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"

### **2. CONTESTO NORMATIVO**

Negli ultimi anni l'evoluzione legislativa in materia di affidamento in house providing, ha portato al contesto normativo attuale, che può essere riassunto come segue:

- D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica";
- art. 5 del D.Lgs. 50/2016 "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico"
- art. 192 del D.Lgs. 50/2016 "Regime speciale degli affidamenti in house"
- linee guida ANAC n. 7 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 relative all'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;
- D.Lgs. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. che prevede la pubblicazione e l'aggiornamento sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, in formato open data.

Il D.Lgs. 50/2016 recepisce la nuova disciplina in materia di house providing dettata dalle Direttive UE n. 23,24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali ed introduce nuove previsioni normative anche in tema di affidamenti diretti in house. L'art. 5 del Codice recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia e i principi contenuti nelle sopraccitate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 comma 1 del Codice prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco di amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione deve avvenire secondo le modalità ed i criteri previsti dalle Linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate alla luce del D.Lgs. 56/2017.

### **3. LA NATURA DI SOCIETÀ IN HOUSE DI GENOVA PARCHEGGI S.p.A. E STRUMENTI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO**

La Società per Azioni "Genova Parcheggio" è stata costituita per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci, che sono il Comune di Genova e l'istituto Giannina Gaslini. La società opera secondo il modello dell'"in house providing", stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito di quanto previsto dalle lettere a), b), d) ed e) di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.

Gli strumenti attraverso i quali i Soci esercitano il controllo analogo sono lo statuto, il patto parasociale e le convenzioni/ disciplinari di esecuzione. Le modalità, oltre alla partecipazione diretta al capitale sociale con i conseguenti poteri dell'azionista stabiliti dalla legge e dallo statuto della Società, sono rappresentati da:

1. l'Assemblea di Coordinamento, prevista dai Patti Parasociali all'art. 4;
2. Il controllo sugli atti più significativi, previsti dallo Statuto all'articolo 30 e dai Patti parasociali all'art. 3;
3. la Convenzione/ disciplinare di esecuzione, prevista dai Patti parasociali all'art. 8 e dallo Statuto all'articolo 30 lettera d)

#### **1. Assemblea di Coordinamento**

L'Assemblea di Coordinamento (costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi) rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo preventivo, contestuale e a posteriori da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società. Essa assicura la cura e salvaguardia degli interessi di tutti i Soci partecipanti alla società medesima indipendentemente dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno.

L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche su l'andamento della gestione.

L'Assemblea di coordinamento delibera sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, tra cui la relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 25 dello Statuto, nonché in merito ai seguenti documenti trasmessi dall'Organo Amministrativo della Società:

- relazioni semestrali di cui all'articolo 27 dello Statuto;
- piani industriali, piani degli investimenti, piani di sviluppo e degli acquisti.

Ciascuno Socio ha la facoltà di sottoporre direttamente all'Assemblea di Coordinamento della Società proposte e problematiche attinenti alle attività della Società.

#### **2. Controllo sugli atti più significativi**

La Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione degli Enti pubblici Soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti.

- Controllo ex ante: Viene prevista l'approvazione assembleare, con maggioranza qualificata, della Relazione previsionale aziendale mediante la quale i soci definiscono il piano industriale o piano strategico (corredato di performance attese e organizzative di validità triennale), gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali, con il relativo dettaglio degli investimenti; il budget annuale, l'individuazione dei principali fattori di rischio, il piano annuale delle assunzioni, il piano annuale degli acquisti. L'Assemblea di approvazione della Relazione previsionale aziendale è la principale sede di consultazione tra i Soci per l'informazione, il controllo preventivo, sulla gestione e amministrazione della Società. Solo a seguito dell'approvazione in assemblea (che deve avvenire in coerenza con strumenti di programmazione finanziaria degli enti pubblici soci) l'organo amministrativo è autorizzato ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in essa previsti. In tale sede le amministrazioni pubbliche hanno la possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house. L'Assemblea ordinaria ha inoltre competenza; sull'acquisto e l'alienazione di partecipazioni; sulla definizione dell'organigramma della società e sulle sue modifiche; sugli indirizzi generali inerenti l'organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati su le convenzioni e gli accordi con Enti locali e loro

associazioni per l'erogazione dei servizi oggetto della Società. E' prevista una preventiva approvazione, da parte delle amministrazioni soci, delle deliberazioni societarie straordinarie, a tale proposito, ed al fine di adottare decisioni informate, il presidente del collegio sindacale o il sindaco unico deve inviare agli azionisti almeno quindici giorni prima, in occasione di assemblee di soci che abbiano all'ordine del giorno operazioni di carattere straordinario o strategico, un proprio parere a corredo di una relazione dettagliata sulle motivazioni che sono alla base dell'operazione proposta.

- Controllo contestuale: Gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull'attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società. In particolare viene prevista la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi (articolo 27 dello Statuto), con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario di tipo semestrale. Infatti entro la fine del primo semestre di ciascun anno l'Organo amministrativo trasmette ai soci una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché gli stessi assumano le eventuali azioni correttive. La relazione di verifica si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico. E' previsto l'esercizio di poteri ispettivi da parte dei soci.
- Controllo ex post: si realizza tramite:
  - la statuizione che entro i termini stabiliti dai soci con i rispettivi Regolamenti sulle società partecipate l'Organo amministrativo predisponga una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsultivo della gestione;
  - la relazione sul governo societario di cui all'art. 31 dello statuto;
  - l'approvazione del bilancio di esercizio;

### **3. Convenzione/ disciplinare di esecuzione dei servizi affidati (art. 30 lettera d) dello Statuto).**

I Soci sottoscrivono con Genova Parcheggi una Convenzione effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti. In particolare la convenzione contiene regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni dello Statuto, assicurano in concreto agli Enti soci un controllo ed una interazione con la Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società Genova Parcheggi S.p.A. risulta iscritta all' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house" di cui all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio in trattazione consta nella gestione delle fasi amministrative del processo contravvenzionale, del front office contravvenzionale e della relativa messa a disposizione del sistema informativo e dei supporti cartacei necessari al suo espletamento.

Le principali attività in cui si articola il processo contravvenzionale sono le seguenti:

- Acquisizione dei dati contenuti nei verbali o in qualunque altro supporto cartaceo o tecnologico (informatico, ecc.) e inserimento degli stessi nel sistema informativo di gestione della procedura contravvenzionale, da svolgersi presso le strutture dell'affidatario ovvero presso gli uffici del Corpo Polizia Locale e da completarsi nei modi e nei tempi previsti;
- Rilevazione, sviluppo e trattazione dei dati anagrafici e fiscali del soggetto sanzionato, acquisibili nei registri pubblici ed in particolare presso il pubblico registro Automobilistico (P.R.A.), il Dipartimento Trasporti Terrestri, l'Anagrafe tributaria e le Anagrafi dei comuni d'Italia da svolgersi presso le strutture dell'affidatario ovvero presso gli uffici del Corpo Polizia Locale;
- Gestione, sviluppo e stampa dei verbali, nel rispetto delle caratteristiche, delle modalità e dei tempi previsti;
- Gestione, sviluppo e stampa degli atti inerenti le sanzioni accessorie e i provvedimenti amministrativi conseguenti a qualunque fattispecie sanzionatoria contenuta nel Codice della Strada e nelle Leggi e Regolamenti nazionali e locali, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- Notifica e ri-notifica in Italia ed all'estero dei verbali e recapito di comunicazioni inerenti gli adempimenti di legge dell'obbligato, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- Gestione integrale dei dati di pagamento dei verbali, delle ordinanze prefettizie e delle sentenze del Giudice di Pace o del Tribunale effettuati per mezzo di tutti i sistemi già attivi e di quelli attivati nel corso di vigenza del contratto e contestuale abbinamento del pagamento al verbale, ordinanza e sentenza di riferimento, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- Rendicontazione periodica (report), nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti (e comunque secondo le richieste del Corpo di Polizia Locale), finalizzata a fornire i dati di riscontro relativi a ogni fase temporalizzata del servizio e l'acquisizione dei dati di pagamento dei verbali e di notifica degli atti nonché l'associazione delle immagini delle cartoline di notifica;
- Gestione completa delle fasi successive alla formazione del titolo esecutivo/ ordinanza/sentenza e predisposizione delle minute per l'emissione del ruolo o della ingiunzione fiscale di competenza del Corpo di Polizia Locale, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- Definizione preventiva di piani di emergenza finalizzati a fronteggiare eventuali malfunzionamenti o limiti di impiego dei materiali e delle strumentazioni;
- Predisposizione di un sistema per la consultazione on-line, da parte del Corpo di P.M., di tutti i dati contenuti nei documenti trattati e in quelli ad essi relativi, al fine di assicurare:
  - l'attività di informazione all'utenza;
  - l'attività di riscossione degli importi sanzionatori presso gli sportelli-cassa del Reparto;
  - ogni elaborazione statistica e attività di analisi dei dati relativi ai processi di accertamento delle violazioni e ai loro esiti;

- Messa a disposizione di ogni risorsa e attività funzionale al servizio in oggetto, con particolare riguardo:
  - al sostegno, a proprio carico, delle spese di messa a disposizione, manutenzione e sostituzione dei materiali e della strumentazione necessaria alla gestione del processo contravvenzionale di cui sopra;
  - alla messa a disposizione di tutti i dati e gli atti documentali originali, documenti fotografici compresi in formato digitale standard secondo le esigenze del Corpo di Polizia Locale;
- Conservazione e archiviazione, presso locali idonei ai sensi di legge e di proprietà o in uso dell'affidatario, di tutti i dati e gli atti documentali originali e in copia (verbali/preavvisi/avvisi, notifiche, avvisi di deposito, pagamenti, ordinanze, sentenze ecc.), in matrice cartacea e informatica, inerenti e conseguenti tutte le attività sopra elencate nonché loro eventuale distruzione secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla legge e in base alle esigenze del Reparto, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti;
- Supporto operativo alle attività di gestione del contenzioso Prefettizio e Giudiziario svolte da parte di personale del Reparto Contravvenzioni e dell'Ufficio Contenzioso del Corpo di Polizia Locale in coordinamento con la Civica Avvocatura, secondo le modalità e i tempi previsti;
- Presenza operativa in Reparto per lo svolgimento di attività contrattualmente previste ma non effettuabili nei locali dell'affidatario per legittimi impedimenti;
- Dotazione di un sistema informativo gestionale integrato, strumentale alla gestione informatica di tutti i processi sopra descritti in modalità Application Service Provider (A.S.P.);
- L'affidatario dovrà garantire l'assoluta continuità funzionale del Servizio a tutti gli operatori del Corpo di Polizia Locale e ai soggetti da questo autorizzati, cui sarà garantito l'accesso a livelli differenziati con profili utente certificati e protetti da opportuni sistemi di sicurezza atti a garantire la riservatezza delle informazioni e la titolarità degli accessi, a norma del D. Lgs. 196/03 e s.m.i.;Dovranno essere inoltre garantiti gli altri requisiti essenziali della sicurezza quali la tracciabilità di tutte le interazioni utente/sistema (identificativo utente, indirizzo IP della postazione, data/ora/tipo della transazione, operazione svolta, identificativo stazione), l'integrità e l'immodificabilità dei dati in tutte le fasi d'elaborazione e trasmissione (mediante protocollo crittografato HTTPS) nonché il ripristino degli stessi in caso di eventi accidentali.
- Provvedere alle personalizzazioni al sistema informativo ritenute opportune dal Corpo di Polizia Locale e tutti gli adeguamenti normativi, organizzativi e derivanti da orientamenti giurisprudenziali che sopravverranno nel tempo;
- effettuare l'attività formativa d'affiancamento e d'aggiornamento del personale al fine di un corretto ed efficace utilizzo del sistema informativo secondo le modalità disposte dal Corpo di Polizia Locale;
- Dare assistenza continua per l'utilizzo del sistema oggetto della gara, nel periodo compreso tra le ore 7.00 e le ore 19.00 di ogni giorno lavorativo, mediante una struttura di help-desk telefonico a numero unico di chiamata;
- Mettere a disposizione del Comando P.L. strumenti per il controllo del flusso informativo e documentale (report, statistiche, cruscotti, ecc.) sulla base di qualsiasi dato acquisito e sulla base delle esigenze espresse dal Reparto;
- Il software gestionale deve consentire il rilascio delle ricevute di pagamento in cassa;
- Il sistema informativo dovrà consentire, al personale preposto del Reparto, un livello di accesso ai dati tale da permettere ogni autonoma, possibile raccolta ed elaborazione analitica e statistica dei dati contenuti nel sistema informativo di gestione della procedura contravvenzionale.
- gestione del sistema che consenta la notificazione dei verbali a mezzo PEC, secondo le disposizioni di legge in materia di Amministrazione Digitale, nonché preveda gli automatismi necessari per reperire gli indirizzi (PEC) presenti nelle banche dati dei siti istituzionali.
- gestione del front-office contravvenzionale come di seguito dettagliato:
  - almeno n. 6 sportelli per la ricezione del pubblico;
  - rilascio informazioni generali sulla gestione dell'attività contravvenzionale della P.L.;
  - acquisizione di istanze firmate in chiaro con documentazione allegata con attestazione di conformità agli originali;
  - acquisizione dei pagamenti;
  - acquisizione richieste di rateizzazione;
  - messa a disposizione di uno sportello e/o di una postazione di lavoro alla P.L. se richiesto;
  - acquisizione delle dichiarazioni dei dati relativi ai conducenti dei veicoli per la decurtazione dei punti patente e dei dati relativi ai conducenti per i veicoli a noleggio;
  - acquisizione dei ricorsi con documentazione allegata con attestazione di conformità agli originali;
  - acquisizione delle istanze di sgravio;
  - acquisizione degli scritti difensivi.

## **5. ANALISI DELLA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **5.1 Motivazioni della scelta della modalità di affidamento**

La Società Genova Parcheggi S.p.A. fondata nel 1995, è a tutti gli effetti Società a capitale interamente pubblico, le attività sono svolte nei confronti del Comune di Genova, il quale esercita le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Risulta altresì qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, con il quale è in essere ormai da più di dieci anni il contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta pubblica comunale sia on site sia off site.

Inoltre Genova Parcheggi S.p.A. attualmente gestisce in convenzione con la Direzione Polizia Locale e la Direzione Mobilità il sistema di controllo dei varchi di accesso alla ZTL ed il controllo sulle aree di sosta a pagamento, che danno luogo all'emissione di sanzioni amministrative, trattate successivamente dalla Polizia Locale ovvero emesse dalla Società stessa ed inserite direttamente in un sistema informativo condiviso.

Con D.G.C. n.132 del 28/06/2018 è stato affidato in house providing a Genova Parcheggi S.p.A. il servizio di gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale. Il servizio è svolto da Genova Parcheggi S.p.A. con assoluta competenza in qualità di unico interlocutore in grado di interfacciarsi con efficienza ed efficacia con i diversi uffici della Polizia Locale.

Con D.G.C. n. 374 del 19/12/2019 è stato istituito un service per le strumentazioni di controllo ed altri servizi ausiliari ai fini della sicurezza stradale procedendo con affidamento a Genova Parcheggi S.p.A. Quest'ultima nei primi nove mesi di affidamento del servizio, ha rispettato le condizioni contrattuali ed i tempi previsti di realizzazione delle attività.

La scelta tra il sistema dell'affidamento tramite procedura di gara pubblica ed il sistema dell'affidamento in house è preceduto dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative, avuto riguardo a: tempi necessari, risorse umane e finanziarie da impiegare, livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione.

## **5.2 Verifica della congruità economica**

- Premesso che su Consip non sono attive convenzioni per la gestione dei servizi in trattazione, è stato richiesto a Genova Parcheggi S.p.A. di formulare la propria offerta tecnico economica per i servizi di cui al paragrafo 4, garantendo la maggiore convenienza economica per l'Ente a fronte dei servizi proposti nell'ottica della realizzazione di economie di scala: ed infatti Genova Parcheggi S.p.A. attualmente, oltre alla gestione di una pluralità di servizi di mobilità urbana, si occupa efficacemente della fase di verifica delle sanzioni emesse dal sistema di controllo varchi di accesso alla ZTL, si occupa della gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale, gestisce il service per le strumentazioni di controllo ed altri servizi ausiliari ai fini della sicurezza stradale e dell'attività di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nelle aree date alla stessa in concessione;

- Genova Parcheggi S.p.A. è soggetto in possesso del necessario know-how per l'implementazione di tutti i servizi oggetto del presente affidamento in quanto ente erogatore degli stessi in favore della Civica Amministrazione e, pertanto, a conoscenza delle specificità e dei bisogni della stessa, in tal modo potendo rendere una prestazione pienamente rispondente alle esigenze richieste; Nell'anno 2018, ai fini della prima assegnazione alla Società Genova Parcheggi S.p.A., è stata effettuata analisi comparativa delle tariffe applicate dal R.T.I. in qualità di precedente aggiudicatario rispetto alle tariffe proposte da Genova Parcheggi S.p.A. Tali condizioni risultano ad oggi immutate, inoltre le azioni di miglioramento svolte nel corso dei due anni di affidamento, quali informatizzazione dei processi, utilizzo di strumenti elettronici per il rilievo delle infrazioni, implementazione consistente nell'utilizzo della PEC per la notifica degli atti sanzionatori, hanno consentito ulteriori risparmi nonché maggiore celerità nella riscossione; tali azioni sono evidenziate nelle relazioni periodiche presentate da Genova Parcheggi S.p.A. e verificate dalla Direzione di P.L.

Alla luce di quanto sopra esposto, Genova Parcheggi S.p.A. ha formulato la propria offerta economica dettagliandola come indicato nei paragrafi successivi.

## **5.3 Costi per il servizio di gestione delle fasi amministrative della procedura contravvenzionale**

Genova Parcheggi S.p.A. propone la prosecuzione dell'attività relativa al processo contravvenzionale con costi invariati rispetto alla proposta precedente, per la quale è già stata verificata la congruità economica di cui alla D.G.C. n.132 del 28/06/2018 ed al prospetto dei costi ad essa allegata. Il costo del servizio di cui al presente paragrafo viene stimato in Euro 3.032.786,89 oltre Iva al 22% annui.

## **5.4 Costi per il servizio di gestione del front office contravvenzionale**

Genova Parcheggi S.p.A. offre n. 6 sportelli per 40 ore settimanali, oltre a due sportelli automatici, per l'importo annuo di Euro 237.000,00 oltre IVA.

Tale importo risulta inferiore ai costi attualmente sostenuti dal Comune per l'esecuzione dell'attività in oggetto, come si evince dal prospetto allegato.

## **5.5 Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 D.Lgs. 50/2016**

Comma 1 – Genova Parcheggi S.p.A. è iscritta all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, istituito presso l'A.N.A.C. con prot. 20280 del 05/03/2018;

Comma 2 – l'affidamento dei predetti servizi a Genova Parcheggi S.p.A. quale unico interlocutore per la loro realizzazione consente di ammortizzare i costi su una scala più vasta, garantendo un vantaggio economico espresso anche in termini di abbattimento dei costi unitari nonché di razionalizzazione delle risorse umane necessarie. La gestione dei servizi sopraccitati da parte di Genova Parcheggi S.p.A., spingendo quest'ultima a specializzarsi nella loro organizzazione e realizzazione, garantisce altresì un più alto livello qualitativo. L'attività di gestione del front office contravvenzionale da parte di Genova Parcheggi S.p.A. consente inoltre di offrire all'utenza un servizio articolato su un maggior numero di ore di apertura al pubblico settimanale oltre ai due sportelli di pagamento automatici. L'interlocutore unico contestualmente, consente un maggior controllo da parte dell'Ente su tutte le attività affidate. Si rinvia all'allegato prospetto economico nel quale si confrontano gli attuali costi di gestione del personale impiegato al front office contravvenzionale e quanto offerto da Genova Parcheggi S.p.A.

Per quanto riguarda il mancato ricorso al mercato, l'affidamento in house providing a Genova Parcheggi S.p.A. è giustificato:

- dalle immutate condizioni di mercato rispetto al precedente affidamento, tenuto conto del breve spazio temporale intercorso tra i due affidamenti e dell'emergenza epidemiologica Covid-19 in atto;

- la razionale, efficiente ed efficace gestione delle attività affidate con D.G.C. n.132 del 28/06/2018 ha consentito di elevare sensibilmente il livello di informatizzazione dell'iter contravvenzionale, velocizzando i processi, riducendo gli errori umani relativi all'attività di data entry, consentendo, con l'introduzione del sistema di sanzionamento elettronico con dispositivi portatili e delle notifiche via pec, la riduzione dei costi, dei tempi di notifica e conseguentemente dei tempi di incasso delle sanzioni;

- dalla possibilità di impartire alla Società linee di indirizzo finalizzate ad un controllo continuo delle attività, ai fini migliorativi della gestione dell'attività sanzionatoria;

- dalla possibilità di rimodulare le attività anche disponendo la riduzione/incremento delle stesse in caso di valutazioni strategiche che impongano una decisione in tal senso.

Visti il Piano Tecnico Operativo nonché l'offerta economica presentati, si ritiene che la Società possa fornire i servizi proposti nel rispetto del principio di economicità, efficienza ed efficacia, a condizioni maggiormente vantaggiose per l'Ente, consentendo di ammortizzare i costi su una scala più vasta, garantendo un vantaggio economico espresso anche in termini di abbattimento dei costi unitari nonché di razionalizzazione delle risorse umane necessarie. Comma 3 –gli oneri di pubblicazione previsti dal comma 3, la Direzione Corpo di Polizia Locale adempierà alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013, pubblicando in formato open data nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Genova, tutti gli atti connessi all'affidamento.

**01/10/2020**

**DGC-2020-209 ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DI 24 OPERE D'ARTE IN MATERIALE JEANS DA PARTE DI PRIVATI IN FAVORE DELLE COLLEZIONI CIVICHE - MUSEO ARTE CONTEMPORANEA**

**01/10/2020**

**DGC-2020-208 PROJECT FINANCING - AI SENSI DELL'ART. 183, C.15 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. - SERVIZIO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE ELETTRIFICAZIONE E INNOVAZIONE SMART DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL CENTRO URBANO DELLA CITTÀ DI GENOVA. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'INTERESSE PUBBLICO**

Premesso che:

l'art. 15 del D. Lgs 50 del 18.04.2016 prevede al p.1 che "Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente";

la Finanza di Progetto si presenta come una delle modalità applicative del PPP (Partenariato Pubblico Privato) per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità che rivestono un interesse pubblico e che possono garantire un'adeguata redditività del progetto.

Atteso che:

il Comune di Genova in data 24.02.2020 con Prot.n.0068897 ha ricevuto da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Enel X Italia S.p.A. (società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Roma, Via Flaminia 970, Cap. 00189 C.F. e P.I. 13111961002 in qualità di Società designata Mandataria Capogruppo) e Enel.si S.r.l. (società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Roma, Via Flaminia 970, cod. fiscale e Partita IVA 05736981001 in qualità di Società designata Mandante) una "Proposta di Progetto di Fattibilità per lo svolgimento in regime di Partenariato Pubblico Privato del servizio di efficientamento energetico mediante elettrificazione e innovazione smart del trasporto pubblico locale del centro urbano della città di Genova" (ex artt. 180,183 commi 15-19 e ss. del d.lgs. n. 50/2016);

che la Proposta pervenuta all'Amministrazione Comunale dal costituendo RTI Enel X Italia S.p.A. e Enel.si S.r.l.:

- è caratterizzata dai seguenti elementi essenziali:
- Oggetto : Il progetto prevede l'elettificazione di 9 linee di trasporto pubblico operanti nel centro del Comune di Genova ed esercite attualmente da AMT spa.

Le prestazioni offerte dalla proponente sono le seguenti:

a) Messa a disposizione di n.130 bus elettrici. Il servizio erogato comprenderà:

- Manutenzione Straordinaria dei bus elettrici;
- Garanzia delle performance minime del bene per tutta la durata del contratto;
- Assicurazione;
- Rischio di disponibilità totalmente in capo a EnelX, con tempi di intervento e sostituzione a garanzia degli SLA di servizio richiesti dal concessionario TPL;

- OBU-On Board Unit-e relativo sistema di Fleet Monitoring (sistema a bordo bus per monitorare i consumi del bus, stato batteria, diagnostica, etc...);

b) Messa a disposizione, gestione, garanzia e manutenzione straordinaria di 130 punti di ricarica per bus elettrici, installati presso i due depositi (autorimesse) identificati per la realizzazione del presente progetto;

c) Il servizio comprenderà:

- Installazione e collaudo dei chargers;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei chargers;
- Rischio di disponibilità totalmente in capo a EnelX con tempi di intervento e sostituzione a garanzia degli SLA di servizio richiesti dal concessionario TPL;
- Refurbish degli assets all'ottavo anno di esercizio;
- Software e servizio di ricarica intelligente dei veicoli elettrici cosiddetto smart charging relativo alla gestione ottimizzata delle ricariche elettriche e dei picchi di potenza nei depositi;

d) Realizzazione, messa a disposizione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture elettriche strumentali all'erogazione di tutti i servizi inclusi nel progetto. In particolare è prevista l'attivazione di due nuovi POD, presso i due depositi, strumentali all'erogazione di tutti i servizi inclusi nel progetto, intestati alla proponente ed alimentati esclusivamente con energia elettrica certificata 100% green proveniente da fonti rinnovabili;

e) Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti fotovoltaici. Compreso anche il rifacimento della copertura di uno dei due depositi individuati ad esclusione delle attività di rimozione e successivo smaltimento di amianto, se presente;

- Linee interessate: 18 - 34 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 42 - 46;
- Tempi: l'orizzonte temporale del progetto pari a 14 anni dalla stipula della Convenzione. La PA usufruirebbe dell'erogazione "a regime" dei servizi previsti per un periodo di 12 anni;
- Canone complessivo previsto a carico della PA: è stimato pari a € 181.513.360 in 14 anni.

Dato atto che:

- la Relazione prodotta da AMT, ha preso in esame una serie di elementi, analizzando ed argomentando ogni aspetto della proposta presentata quali, a titolo esemplificativo, l'oggetto e le caratteristiche della proposta, il Piano Economico e Finanziario, la fattibilità tecnica e la fattibilità economico- finanziaria, l'analisi dei rischi e in particolare la valutazione dei rischi di obsolescenza tecnica, di finanziamento e di insolvenza;
- la Relazione riporta, nelle conclusioni: "A.M.T. ritiene che nell'ottica di mantenere una corretta gestione del servizio di mobilità esteso all'intera città, la proposta non possa essere presa in considerazione, per le considerazioni di seguito sintetizzate:
- in riferimento ai "costi" il progetto presenta un costo elevato, per cui le singole componenti, fornitura dei mezzi e realizzazione delle infrastrutture di ricarica, presentano valori superiori a quanto si potrebbe ottenere da un progetto fatto con acquisti autonomi per ciascuna prestazione";
- in riferimento al "rischio di obsolescenza tecnica" AMT ritiene vi siano consistenti dubbi circa l'opportunità di un investimento con orizzonte temporale di utilizzo così lungo in questa fase di evoluzione delle tecnologie dei bus elettrici;
- in riferimento al "rischio finanziamento" AMT non possiede la capacità finanziaria sufficiente per autofinanziare il progetto, se non eventualmente a discapito dell'erogazione di una quota significativa del servizio attuale;
- esiste inoltre, come conseguenza del rischio finanziario, un concreto "rischio insolvenza" in capo al destinatario della proposta qualora fosse identificato in AMT.

La Giunta

## **DELIBERA**

1. Di dichiarare la mancanza di pubblico interesse della Proposta presentata dal costituendo RTI Enel X Italia S.p.A. e Enel.si S.r.l., nella qualità di Soggetto Proponente, resa ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;

2. Di dare atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;